

Sulla strada – Rassegna stampa 29 - 30 giugno 2013

Croazia in festa per ingresso nella Ue

Anche Napolitano e Bonino a mezzanotte quando diverrà 28/mo Ue

ZAGABRIA, 30 GIU - La Croazia celebra oggi nelle piazze e nelle strade delle maggiori città l'adesione all'Unione europea come 28/mo Stato membro, con la festa centrale alla presenza di decine di capi di Stato, premier e ministri. A rappresentare l'Italia ci saranno il presidente Giorgio Napolitano e il ministro degli Esteri Emma Bonino. L'ingresso formale nell'Unione scatterà alla mezzanotte in punto e il Paese sarà illuminato dai fuochi d'artificio con cori che canteranno l'Inno alla Gioia di Beethoven.

Fonte della notizia: ansa.it

PRIMO PIANO

"63 anni in guerra e non saperlo: morti 150.000 under 30"

Parla Giordano Biserni, presidente dell'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale: "Per i neopatentati ottimi i corsi sulla sicurezza al volante, ma occhio all'"effetto chiochia" di mamma e papà"

di Ilaria Salzano

28.06.2013 - "Dal 1950, anno in cui l'ISTAT ha iniziato a contare i morti sulle strade, in Italia sono decedute circa 150.000 persone sotto i 30 anni: abbiamo vissuto una guerra mondiale senza saperlo" dichiara Giordano Biserni, presidente Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale. E la situazione con il tempo non mostra grandi miglioramenti, anzi. I dati dello scorso week end contano 29 morti, di cui 10 sotto i 30 anni, con una percentuale dei casi notturni in aumento.

Numeri preoccupanti in grado di smuovere anche le case automobilistiche, che impegnate da sempre sulla tecnologia di bordo per rendere la vettura più sicura e vicina al guidatore (dai comandi al volante, alla scelta musicale, alla lettura vocale degli sms), a oggi si ritrovano a confrontarsi con una situazione limite. Ford dedica ai neopatentati Driving Skills for Life: una serie di training per far capire loro come nasce il pericolo in auto e i rischi che si corrono guidando mentre si è distratti, si è fatto abuso di alcool, si sgranocchia cibo, si chiama con il cellulare. "La formazione per prevenire diventa indispensabile: Driving Skills for Life può essere un contributo valido perché abbraccia un periodo di tempo molto lungo e ha l'appoggio delle università per un target mirato. Senza contare poi che, in questo periodo di crisi, si propone come un progetto completamente gratuito" continua il presidente.

Secondo un report della Commissione Europea, la principale causa di mortalità nella fascia di età 18-24 è rappresentata proprio dagli incidenti stradali. Alcuni messi in moto proprio da disattenzioni al volante, che diventano presto cattive abitudini... Che ne pensa?

"Rispettare le norme di sicurezza è fondamentale per sé e per gli altri. Dei training che aumentino questa consapevolezza non possono che giovare moltissimo ai ragazzi: spesso non si rendono neanche conto della responsabilità che hanno ora alla guida di un'automobile".

Possiamo parlare di neopatentati irresponsabili?

"Non sempre. A volte possiamo parlare di neopatentati poco cresciuti che continuano a essere protetti dalla famiglia proprio come quando erano bambini. Lo definisco 'effetto chiochia'".

Ossia?

"Ci sono genitori, convinti che il sabato sera i loro ragazzi non bevono, che pensano che la polizia sia poco tollerante e che sia ingiusto multare se si superano di poco i limiti di velocità e dell'alcool test".

Parliamo delle mamme e dei papà che a ogni contravvenzione si farebbero sottrarre i punti al loro posto?

"Sì. Esatto. Abolendo anche ogni scopo educativo. Dovrebbe essere meglio veder tornare il proprio figlio senza patente oggi, che la patente senza figlio domani. Ma molti genitori continuano a non capirlo, talvolta reclamando anche il lavoro delle istituzioni".

Fonte della notizia: repubblica.it

Alcol ai minori, il Silk ci ricasca

di Paolo Isaia

SANREMO 30.06.2013 - Il Silk ci ricasca: il locale di corso Trento e Trieste dovrà rimanere chiuso 15 giorni perché i suoi baristi servono alcolici ai minorenni. Due dei quali finiti all'ospedale. Esattamente come nel Ferragosto 2012, quando una quindicenne era arrivata a un passo dal coma etilico dopo essere collassata sulla pista. A spegnere temporaneamente la discoteca realizzata dentro i bagni Morgana per la seconda estate consecutiva - ma nell'agosto di un anno fa la serrata era stata di una settimana, trattandosi della prima violazione - è stato un provvedimento emesso dal questore di Imperia Pasquale Zazzaro e notificato nel primo pomeriggio di ieri a due dei tre soci della "Gaf snc", Alberto Gorga e Fabio Pavone, entrambi appositamente convocati in commissariato dal vice questore Lorenzo Manso. Il terzo socio, Alessandro Squartecchia, si trovava invece a Dubai, dove ha la residenza. La "Gaf snc", con sede a Sanremo in corso Garibaldi, gestisce il Silk dal 2006, a fronte di un accordo con la proprietà dello stabilimento balneare. Dopo la notifica ai due soci, i poliziotti si sono recati al locale e lo hanno "sigillato", appunto, per i prossimi 15 giorni. A mettere nei guai la discoteca tra i due porti è stata ancora una volta «una gestione assolutamente priva di ogni accortezza sotto il profilo della tutela della clientela minore e del relativo rispetto dei divieti di vendita e somministrazione di alcolici alla stessa», scrive il questore nel suo provvedimento. In buona sostanza, una reiterazione del comportamento illecito rilevato l'estate scorsa. A cominciare dalla consuetudine, accertata dai poliziotti attraverso numerose testimonianze, di far trovare bottiglie di whisky, vodka e rum sui tavoli dei ragazzini che hanno prenotato al telefono "la serata". Senza che nessuno chiedesse loro quanti anni avessero. La serata più nera per la discoteca è stata quella del 13 giugno, quando il locale ha ospitato una delle tante feste di fine anno scolastico. All'una e trenta, era svenuto un sedicenne. Portato al pronto soccorso, gli era stato trovato un tasso di alcol nel sangue di 1,82 grammi per litro. Quasi quattro volte il limite. Due ore dopo, stessa scena: un altro sedicenne portato in ospedale in ambulanza. L'unica differenza dal primo episodio, è che di alcol nel sangue ne aveva 2,48 grammi per litro. Non solo: uno degli addetti alla sicurezza del locale, avvisato dal fratello di uno dei sedicenni che si erano sentiti male, non sarebbe nemmeno intervenuto per sincerarsi delle condizioni del ragazzo. Un caso simile era accaduto anche a Ferragosto 2012. Quando la ragazza che aveva rischiato il coma etilico, con un tasso di alcol nel sangue addirittura di 2,71, era stata "accompagnata" fuori, l'unica preoccupazione dell'addetto era stata quella di ritirarle la tessera di ingresso. Invece di chiamare un'ambulanza. Quella sera, tra l'altro, era stato male anche un altro ragazzo. E i soccorsi erano stati avvertiti da una signora che lo aveva visto uscire dal Silk barcollando. Le verifiche della polizia scattate dopo i due malori del 13 giugno hanno trovato conferma dell'abitudine dei minorenni a consumare alcolici dentro il Silk. Non solo perché trovano già le bottiglie al tavolo, ma anche perché i cocktail "fuorilegge" gli vengono serviti al bancone. Senza problemi. Interrogati dagli agenti, una quindicina di ragazzi hanno infatti dichiarato che nessuno aveva mai chiesto loro un documento di identità. Non è finita. La stessa sera, nel locale la polizia aveva contato almeno mille clienti. Peccato che il Silk sia autorizzato ad accoglierne solo quattrocento.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Photored nel Brindisino valanga di ricorsi in vista

di Giuseppe De Marco

SAN PIETRO VERNOTICO 30.06.2013 - Schiaffo al Photored, il sistema di controllo per gli automobilisti installato in alcune vie della città, che fotografano chi passa con il rosso. Il giudice di pace di pace di San Pietro, l'avvocato Giuseppe Capodiecì, nel dare ragione a una signora che si era opposta alle multe, ha infatti emesso una sentenza destinata a far discutere, che potrebbe aprire la strada a una valanga di ricorsi. Il giudice di pace Giuseppe Capodiecì ha depositato, l'altra mattina, in cancelleria la motivazione con la quale ha accolto l'opposizione, dell'automobilista che, secondo il verbale di contestazione della polizia municipale di San Pietro Vernotico, aveva attraversato con il semaforo rosso l'incrocio di via Mesagne. Violazione, secondo la polizia municipale, documentata dall'impianto semaforico automatico Photored che, come noto, realizza un filmato. Nel ricorso, del cittadino, tra l'altro è scritto che per la

Cassazione, i Photored F17 da soli non possono funzionare (sez. II civile, sentenza 17.11.2005 n° 23301). Il Giudice di Pace Giuseppe Capodiecì, quindi, ha stabilito che occorre la contestazione immediata dell'infrazione da parte dei vigili. In sintesi, il Giudice Capodiecì, ha fatto rilevare che «la mancata presenza in loco di agenti operanti, per un verso preclude la possibilità di contestazione immediata nei casi in cui ciò sia possibile - si legge nella motivazione -, così eludendo il precetto legislativo al riguardo e, per altro verso, non consente di verificare le concrete situazioni in cui l'apparecchio di rilevamento automatico opera, consentendo possibili equivoci, non risolvibili con certezza, proprio l'assenza degli agenti sul posto». E' senza dubbio una sentenza importante perché riconosce il diritto fondamentale dell'automobilista a poter contestare immediatamente la contravvenzione. Il vero problema, però, è che questi apparecchi di rilevamento automatico (autovelox, T-Red, semavelox, Photored, ecc.) sono stati installati dai Comuni al solo scopo di far cassa, e non certo per garantire la sicurezza stradale, e col tempo hanno finito per togliere i vigili dalle strade, facendo perdere alle contravvenzioni il loro potere educativo. Non serve a nulla, infatti, inviare una multa ad un ignaro automobilista mesi e mesi dopo l'avvenuta l'infrazione: la violazione delle regole del Codice della strada va contestata immediatamente attraverso un vigile, solo così la sanzione avrà un effetto educativo e deterrente, e contribuirà a garantire la sicurezza stradale. Ad ogni modo, grazie a questa sentenza della Cassazione e del Giudice di Pace di San Pietro Vernotico tutti coloro che hanno ricevuto una contravvenzione per essere passati col rosso, elevata da apparecchi automatici tramite foto e senza la presenza fisica di un vigile, possono chiedere l'annullamento della multa.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Napoli città dello scooter selvaggio In sella con moglie, figli e cane Non solo minorenni: a bordo senza casco e con zero regole





Napoli, indisciplinati alla guida degli scooter (NewFotoSud)

NAPOLI 29.06.2013 - D'estate gli scooter a Napoli sono peggio dei piccioni. Per l'amor di Dio, meglio due ruote che quattro, fanno meno traffico. Non sono il massimo dell'ambientalismo, ma non intasano. Non intasano, ma neanche rispettano il codice della strada, forti di un'agilità e di una sorta di invisibilità. Talvolta si beccano una multa, ma per i centauri la formuletta della tolleranza-zero, agitata come una clava per gli automobilisti, non esiste. Per rendersene conto

non c'è bisogno di uno studio particolare, di statistiche o di approfondimenti sociologici. Basta fare una passeggiata. Centro o periferia cambia poco. Giusto il maggior rispetto per l'uso del casco, che nei quartieri più borghesi, più presidiati dalla polizia urbana, non è un oggetto sconosciuto, a fare la differenza. Da Chiaia a corso Garibaldi, dal Vomero a via Foria, da Pianura alla Sanità al corso Meridionale le tipologie sostanziali e i rischi al manubrio cambiano poco. Il più delle volte ci si intigna proprio sul casco. E si casca male, perché è solo l'infrazione più visibile, che mette a rischio l'incolumità di chi guida e deve vedersela con quella gruviera chiamato asfalto o con le dentature cariate delle carreggiate di sanpietrino. Leggenda vuole, poi, che nei rioni dove la densità criminale è più forte e c'è il rischio di agguati di killer su due ruote, ai Quartieri Spagnoli per esempio, sia letteralmente vietato girare con il casco. Leggende metropolitane. Molto più rischioso è andare contromano. È un comportamento che non rubrichiamo neanche più nel libro delle infrazioni, neanche ci indigniamo o incavoliamo quando ci troviamo di faccia, in un vicolo o una strada larga, uno scooter che l'ha imboccato in direzione ostinata e contraria. Al massimo gli facciamo largo con un'alzata di spalla. Ieri, giusto per dovere di cronaca, di centauri controcorrente se ne incontravano sia a via Arcoleo che a via Foria. Ma, nel resto della città, chi non ne ha visto almeno uno alza la mano. Certo, la velocità accresce i rischi, come è accaduto con il sedicenne scontratosi nella notte con un'auto dei carabinieri a via Vespucci. Ma l'abilità speciale degli scooteristi è quella di infilarsi nelle Ztl, nell'isola che non c'è. Provate a passeggiare di sera a via Chiaia. Assisterete ai rodei dei ragazzi scesi dai Quartieri. Roba da trattato antropologico sui corteggiamenti moderni. Avanti e indietro, rigorosamente con i capelli al vento (le ragazze, ché i giovanotti al massimo sfoggiano una cresta). Lasciano le postazioni affollate di piazza Trieste e Trento, dove c'è il raduno osmotico e ormonale, e si fanno le vasche con scatti equini, perché il «cavallo» è parte determinante del rito. L'immagine che fa Napoli, dai tempi delle prime Vespe, è quella della famiglia intera che opprime gli ammortizzatori. A Roma c'erano Gregory Peck e Audrey Hepburn a girare le sentimentali vacanze da grande schermo, qui ci sono le Nanninelle e i Tonini che vanno a Coroglio con il bastardino sul manubrio. Folklore, folklore che non muore. In sella per tre (e a volte per quattro, quando il quarto se fa liggiero) è uno spettacolo che non passa mai di moda. E non dimentichiamo i conversatori instancabili. A chi non è mai capitato di essere bloccati da due motociclisti che procedono nel centro della strada, a bassissima velocità, chiacchierando tranquillamente come se fossero seduti al tavolino di un bar in attesa di un caffè? In questi casi è sconsigliato persino suonare il clacson. Perché non sempre ve la cavate con un semplice insulto. Lo scooter è comodo assai quando si resta imbottigliati nell'ingorgo. Sfila tra un'auto e un furgoncino, appena c'è spazio. Un piede appoggiato leggermente a terra, una sterzatina a destra, poi una a sinistra, ed è fatta. Come in un labirinto. Faciteme passà. Ma si trova spesso l'automobilista dispettoso, che si attacca alla targa della vettura precedente e al centauro tocca aspettare, respirando ossido di carbonio. Per fortuna c'è un marciapiede che lo salva. Si sale e via, a scansare i pedoni che si ritrovano a fare i birilli in un bowling inconsapevole. E neanche sulle strisce chi va piedi è al sicuro. Il motociclista lo segue e l'insegue, prima di andare a parcheggiare selvaggiamente fuori dagli spazi riservati, possibilmente accanto ai marciapiedi in modo da formare una barriera impenetrabile ai pedoni e riducendo lo spazio della carreggiata. Perché, facciamocene una ragione, le due ruote a Napoli hanno licenza di trasgredire e, troppo spesso, di farsi male. Velocità sostenuta a dispetto delle buche.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Notte di paura a Napoli: scippatori in azione, le vittime sono tutte donne Quattro ragazze aggredite a piazza Garibaldi. Una 51enne resiste ai malviventi, cade a terra e finisce in ospedale

NAPOLI 29.06.2013 - Quattro ragazze in età compresa tra i 22 e i 26 anni, due di origine beneventana e due ischitane, sono state picchiate e rapinate la scorsa notte intorno alle 3 mentre si trovavano in piazza Garibaldi nel centro di Napoli. Le vittime sono state assalite da 4 malviventi che si trovavano a bordo di due moto. Le quattro ragazze sono state picchiate dai rapinatori che si sono impossessati dei loro cellulari e di due borsette. Indaga la polizia. Un altro episodio di scippo si è verificato al Vomero. Una donna di 51 anni ha resistito agli scippatori che l'hanno aggredita alle spalle: è caduta a terra ed ha riportato una frattura

dell'omero mentre i due aggressori sono scappati. È successo in via Tino da Camaino, nel quartiere Vomero, a Napoli. La donna ha riferito alla polizia di essere stata avvicinata alle spalle dagli sconosciuti ai quali ha opposto resistenza. Dopo che è caduta a terra, gli aggressori hanno desistito dal portare a termine lo scippo della borsa. Soccorsa, è stata portata in ospedale. Prognosi per la guarigione, 30 giorni ma ha rifiutato il ricovero.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Sicurezza stradale, più prevenzione: centauri e forze dell'ordine uniti
Convegno su un tema molto sentito al Cral Breda. L'unione nel rispetto delle regole.
Un percorso di sensibilizzazione per i centauri**

PISTOIA, 29 giugno 2013 - «La pista è fatta per correre. La strada no». E' questo lo slogan del meeting che si è svolto venerdì al Cral Breda per sensibilizzare motociclisti e non solo su sicurezza ed educazione stradale. L'evento è stato organizzato dalla Federazione Motociclistica Italiana — sezione Toscana presieduta da Andrea Vignozzi in collaborazione con la delegazione pistoiese, i sei motoclub provinciali (La Fortezza, Pistoia, Il grillo in piega, Abetone, Valdibure, Montagna Extream) e le forze dell'ordine.

All'incontro erano presenti la dirigente della polizia stradale Rita Palladino, il sostituto commissario Marco Pozzoli, il comandante provinciale della polizia municipale Annalisa Giunti, alcuni rappresentanti dei carabinieri, il vicesindaco di Pistoia Daniela Belliti, il delegato provinciale della Federazione Motociclistica Italiana Tiziano Fabbri, il tecnico Fmi (regionale e nazionale) Alessandro Marini e alcuni membri dell'Area Safe, un'associazione costituita da membri delle forze dell'ordine (affiancati da tecnici) che si occupa di guida sicura organizzando corsi pratici e teorici.

Una nota della polizia stradale recita: la sicurezza stradale non si ottiene solamente con l'aspetto sanzionatorio ma attraverso un processo educativo ed evolutivo su cui vanno a interagire gli aspetti della vita sociale dell'utenza. Il cammino da fare sarà lungo ma dovrà proseguire con la necessaria partecipazione di tutti ribadendo la validità del concetto c'è più sicurezza insieme. «Facciamo il possibile per andare incontro ai motociclisti pistoiesi — ha detto Rita Palladino —, adesso anche loro devono fare altrettanto. Sarà fondamentale cambiare cultura e atteggiamento, ci sono motociclisti che sull'Appennino hanno superato anche i 200 chilometri orari».

Dopo che il vicesindaco Belliti ha ricordato che «conta molto la formazione e infatti il 50% dei proventi delle contravvenzioni è destinato a sicurezza e prevenzione», la parola è passata al comandante Giunti. «Non vanno criminalizzati i motociclisti — ha detto il vertice della polizia municipale — però ultimamente le moto sono molto più potenti e veloci. Per questo la prevenzione e il rispetto delle regole diventano sempre più importanti».

La parola poi è passata ai tecnici. «Ci siamo trovati qui al Cral Breda per ricordare Riccardo Bonacci e Nicola Cappellini, ex dipendenti Breda morti in moto — ha fatto sapere il delegato provinciale Fmi Fabbri —. È importante colpire chi è un pericolo per sé e gli altri. Speravo ci fosse più partecipazione ma spero che il messaggio arrivi lo stesso. Mi preme ringraziare tutti i presenti, le forze dell'ordine, il Comune di Pistoia, tutta la Fmi, i presidenti dei 6 motoclub presenti, Gianluca Capo dell'AnsaldoBreda, l'Area Safe, la Cilindrica Moto di Pistoia e il ristorante Il Signorino». L'estate è il momento principale dei viaggi in moto: fare prevenzione in questo periodo può essere la svolta. «Dobbiamo far capire alla gente come si va in moto — il monito di Alessandro Marini — e quali pericoli si possono creare agli altri. Faremo il possibile per organizzare eventi su strada per far passare il messaggio nel miglior modo possibile».

Fonte della notizia: lanazione.it

«Mendicanti in città? Aiutarli significa sostenere il racket»

ACCATTONAGGIO. Dai controlli della polizia municipale si tratta di persone sfruttate da organizzazioni internazionali. Ad alcuni sono state fatte anche oltre 140 sanzioni. Hanno un luogo preciso loro assegnato, i più sono rumeni e spesso sono legati da vincoli di parentela

VERONA 29.06.2013 - Che cosa si nasconde dietro l'ultima invasione di mendicanti che chiedono l'elemosina ai semafori e nelle vie del centro? Secondo la polizia municipale si tratta di una vera e propria organizzazione internazionale e la conferma verrebbe dal numero elevatissimo di contravvenzioni raccolte da vari mendicanti: anche 150 multe. È vero che quando allungano la mano verso il finestrino dell'auto, mentre si è fermi al semaforo, verrebbe spontaneo allungare loro qualche spicciolo. Disabili, minorati mentali, donne con bambini che cercano di impietosire i passanti, mostrando moncherini, arti mancanti o cartelli strappalacrime scritti in un italiano stentato. Ma nei giorni scorsi la polizia municipale ha fermato una ventina di persone, intente a chiedere l'elemosina agli incroci di via Golino, corso Milano, via Pancaldo, via Preare e ponte Catena. Uomini e donne di età diversa, la maggior parte di nazionalità rumena e legati tra loro da vincoli di parentela o di conoscenza: un vero e proprio racket dell'accattonaggio, che i vigili stanno cercando di sgominare. «Stiamo monitorando il fenomeno, non tanto per sanzionare queste persone, ma perché appartengono a organizzazioni che le soggiogano e gestiscono i loro guadagni», spiega il comandante della polizia municipale Luigi Altamura. «Questi soggetti sono tutti assegnati a una precisa postazione e, quando li avviciniamo, ci troviamo di fronte a un muro di omertà, perché nessuno dichiara nulla, né sporgono alcuna denuncia». Altamura invita i veronesi a non cedere di fronte alle loro richieste. «Così facendo, non si fa altro che agevolare queste organizzazioni: quando viene la tentazione di dare loro qualche moneta, bisogna ricordarsi che quei soldi non vanno direttamente a loro, ma finiscono nelle mani di chi li sfrutta», prosegue il comandante dei vigili. «Se si vuole fare del bene, è preferibile rivolgersi alle numerose associazioni che sono presenti sul territorio e di cui si conoscono le reali finalità». In una prima retata sono state fermate tredici persone, tutte accompagnate al Comando di via del Pontiere per accertamenti su identità e documenti, in collegamento con l'ambasciata di Romania a Milano: dalle verifiche effettuate nelle banche dati è emerso che dieci dei fermati avevano ottenuto complessivamente 680 violazioni al regolamento di polizia urbana. Tre di questi, di 32, 47 e 22 anni, erano già stati multati 150, 140 e 130 volte dai vigili di Verona. Uno di loro, che zoppicava vistosamente mentre camminava tra le auto, è stato filmato allontanarsi e poi ritornare in zona camminando normalmente sul marciapiede. Qualche giorno dopo, altri controlli anti accattonaggio per altre sette persone fermate. «Una di loro, una diciannovenne con precedenti per attività analoghe, chiedeva l'elemosina mostrando un cartello con la foto di un bambino, nel tentativo di impietosire i passanti facendo credere che suo figlio Alexander fosse malato di leucemia e avesse urgente bisogno di cure molto costose», racconta Altamura. «Quando è stata interrogata dagli agenti, però, la ragazza ha dichiarato di non conoscere il bambino della foto».

Fonte della notizia: larena.it

**Un dosso irregolare fu la causa della morte: in due rischiano un anno di carcere
Eros Riparelli morì a Castel d'Azzano nel 2006 in sella alla sua Honda ma nel mirino
dell'accusa ci sono il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Castel d'Azzano e
il titolare della ditta che ha eseguito i lavori del dosso**

29.06.2013 - Chiesta dal pm la condanna ad un anno di reclusione per Graziano Fusini, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Castel d'Azzano, e Firenzo Zambotto, titolare della ditta che ha eseguito i lavori del dosso che avrebbe portato alla morte di Eros Riparelli l'11 settembre 2006, mentre si trovava a bordo della sua moto, una Honda 400. In aula anche i genitori del ragazzo ad ascoltare arringhe e requisitorie dei difensori dei due imputati. Il tragico incidente, secondo gli inquirenti, è stato causato da un dosso non a norma di legge e ieri il pm Francesco Rombaldoni, davanti al giudice Luciano Gorra, ha mantenuto la propria opinione chiedendo la condanna di Fusini e Zambotto per omicidio colposo. I due infatti sono ritenuti responsabili sia della sua progettazione sia della della sua costruzione. Il pm ha affondato il colpo denunciando anche la scarsa segnaletica del dissuasore e affermando quindi che non era facile per lo sfortunato motociclista avvistarlo. I difensori dei due imputati hanno affermato che non era competenza dei loro clienti verificare la conformità del dissuasore alla normativa. Ora si attende solo la sentenza che arriverà alla metà di luglio.

Fonte della notizia: veronasera.it

Auto blu, in Calabria continuano ad aumentare Si dovrebbero tagliare ma il totale sale a 333

La legge impone un blocco degli acquisti fino al 31 dicembre 2014 in modo da andare verso una riduzione, malgrado ciò il numero delle auto blu, ossia le auto di rappresentanza, in Calabria rispetto al 2012 è cresciuto di 4 unità mentre resta invariato il numero delle auto di servizio, ossia quelle funzionali all'attività amministrativa

di Francesco Ridolfi

29.06.2013 - Scendono le auto blu nel corso del 2013 ma il calo non appare soddisfacente, secondi i dati che Formez ha elaborato per conto del Ministero della Pubblica amministrazione, al sud dove, in sostanza, risiede il numero maggiore di auto blu. Per quanto riguarda la Calabria la situazione non appare tragica con riferimento ai numeri totali. I dati Formez, infatti, la pongono nella parte bassa della classifica assegnandole il 2.3% del totale nazionale a fronte di regioni come l'Emilia Romagna che arrivano al 9.8%, il Lazio fermo al 5.3%, la Sicilia al 5.7% o la Lombardia in vetta alla classifica con 14.1%. Ma le cose cambiano quando si va a scomporre il dato. In Calabria, infatti, ci sono ben 329 auto blu, oltre il doppio che in Emilia Romagna (116), e più della metà della Lombardia (597). Un'incidenza nettamente maggiore sul totale delle auto mettendo in luce come proporzionalmente in Calabria le auto blu in termini assoluti (329) e in rapporto alle auto di servizio (933) si pone nettamente sopra la media. E questa è solo la situazione all'1 gennaio 2013. Se poi si vanno a verificare i dati al 1 giugno 2013, contrariamente a quanto ci si possa aspettare, le cose peggiorano passando dal 2,3% al 2,4% del totale e l'aumento non è nelle auto di servizio, che restano 933, bensì nella auto blu che passano a 333 con un aumento di 4 vetture. Insomma, la Calabria va in netta controtendenza non solo rispetto al dato nazionale ma addirittura rispetto alla legge che imponeva un blocco con conseguente riduzione e invece c'è stato un aumento. Per quanto riguarda il possesso o la proprietà dei mezzi pubblici calabresi, 1.125 sono di proprietà, 85 in leasing o noleggio e 4 in comodato d'uso. I dati in questione sono estratti dal Censimento permanente delle auto pubbliche realizzato da Formez Pa su richiesta del ministero per la Pubblica amministrazione basato sul 94.6% del totale degli enti della pubblica amministrazione, quindi un campione pressoché totalitario. Secondo la normativa vigente non è possibile procedere per la pubblica amministrazione all'acquisto di nuove auto, tranne che nel caso dei servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, fino al 31 dicembre 2014. La quota di auto blu (cioè quelle di rappresentanza in uso ai vertici delle amministrazioni, o comunque di servizio guidate da un autista) è di 6.723 unità, pari all'11,8% del totale (cui vanno aggiunte parte delle 124 auto blu in forza agli organi costituzionali, non soggetti alla rilevazione).

Fonte della notizia: [.ilquotidianoweb.it](http://ilquotidianoweb.it)

Isvass e Antitrust uniti contro gli illeciti sull'rc-auto

Le truffe alle assicurazioni costano 2 miliardi di euro alle compagnie, con conseguenti aggravii di spesa per gli automobilisti onesti

28.06.2013 - Il costo delle polizze assicurative è da tempo al centro di furiose polemiche per il prezzo, troppo elevato, che automobilisti e motociclisti sono costretti a pagare. A sottolineare questa situazione anomala è arrivata anche la recente relazione annuale dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni che ha evidenziato quanto le tariffe rc-auto siano ancora alte ed ingiuste. Forse però la battaglia non è ancora persa come ha ribadito il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Angelo Sticchi Damiani: "Sul fronte della rc-auto qualcosa finalmente si muove. L'avvio di un'iniziativa comune tra Isvass - Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni ed Antitrust è un passo concreto nel contrasto agli illeciti che costano 2 miliardi di euro alle compagnie, con conseguenti aggravii di spesa per gli automobilisti onesti. Sulle strade circolano oggi circa 4 milioni di veicoli senza assicurazione (1 su 8) e il numero è in costante crescita. Acì sollecita da tempo le istituzioni a muoversi e abbiamo anche presentato al Governo e al Parlamento un progetto di legge con quattro articoli in grado di ridurre il prezzo della rc-auto fino al 40%, favorendo così una ripresa del mercato automobilistico e

motociclistico ormai in crisi strutturale". Insomma il popolo dei "tartassati" attende fiducioso anche se con una certa rassegnazione poiché, come fanno notare all'AcI, "l'assicurazione è la prima voce di spesa fissa per gli automobilisti, che con 740 euro in media incide per il 21% sul totale di 3.500 euro spesi ogni anno per l'uso dell'auto, indipendentemente dai chilometri percorsi: se qualcosa si può risparmiare in carburante riducendo la percorrenza ed adeguando lo stile di guida, la rc-auto si paga sempre e comunque". Intanto il numero degli "evasori" totali dell'rc-auto continua a crescere con tutti i rischi legati alle conseguenze di un sinistro con chi circola senza assicurazione.

Fonte della notizia: repubblica.it

Ancma in lotta per i guardrail "assassini"

Si intensifica il traffico di moto e aumenta il rischio di incappare in queste strutture che non sono certo state progettate per gli utenti delle due ruote

28.06.2013 - Confindustria Ancma prosegue la lotta ai guardrail "assassini", strutture che non sono certo state progettate per gli utenti delle due ruote. Per questo motivo l'Ancma rinnova il suo appello alle Istituzioni: "L'Associazione nazionale ciclo motociclo e accessori, confida nell'operatività del Governo sulla materia che riguarda la sicurezza stradale, dopo l'approvazione della risoluzione parlamentare che punta proprio a soluzioni concrete per la tutela di chi utilizza le due ruote su strada. In particolare, è necessario agire sui guardrail, i sistemi di ritenuta stradale, formati da sbarre in lamiera ondulata, nervata e sciolata ai bordi, sorretta da sostegni elastici e situato sui bordi della carreggiata, che non sono stati progettati e testati tenendo in considerazione le conseguenze drammatiche a seguito di un impatto. Ancma è stata già portavoce di interventi mirati nella precedente legislatura, promuovendo iniziative legislative che hanno trovato ampio riscontro presso le commissioni competenti. Secondo il Motorcycle Accidents In Depth Study, in Italia le infrastrutture inadeguate sono concausa di incidenti nel 25% dei casi, circa il doppio rispetto alla media europea". Statistiche alla mano, nel 2011, a causa della presenza di ostacoli accidentali o fissi sulla strada si è verificato il decesso di 96 centauri e il ferimento di altri 2.033. Numeri che secondo l'Ancma riconfermano la grande importanza che un intervento sulle infrastrutture può avere nella riduzione degli infortuni per i conducenti di motocicli e ciclomotori. Senza dimenticare che un intervento concreto in tal senso comporterebbe anche un forte contenimento dei costi sociali provocati dagli incidenti stradali. Una cifra da capogiro stimata complessivamente in 30 miliardi di euro. E non serve certo una laurea in economia per comprendere che intervenire per la messa in sicurezza di queste strutture avrebbe costi nettamente inferiori.

Fonte della notizia: repubblica.it

Inchiesta su Fisco e mazzette Arrestato a Parma maresciallo dei carabinieri

Arrestato a Parma un maresciallo ai margini dell'operazione 'Stolen tax', l'inchiesta che ha portato ai domiciliari 5 persone (tra cui un noto avvocato e un ex dipendente di Equitalia) che in cambio di somme di denaro cancellavano i debiti col fisco

PARMA, 29 giugno 2013 - Arrestato a Parma un maresciallo dei carabinieri ai margini dell'operazione 'Stolen tax', l'inchiesta che ha portato ai domiciliari 5 persone (tra cui un noto avvocato e un ex dipendente di Equitalia) che in cambio di somme di denaro cancellavano i debiti col fisco. Tradito da alcune intercettazioni, il maresciallo capo M. G. è stato accusato dei reati di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale, calunnia, violazione di segreto istruttorio e favoreggiamento. L'episodio contestato riguarda una vicenda che vede coinvolta la finta commercialista arrestata. Il militare era stato incaricato di svolgere indagini relative a una denuncia per diffamazione ma, d'accordo con la falsa commercialista che voleva proteggere una persona a lei vicina, avrebbe presentato ai superiori un'informativa falsa. Un episodio che quindi non ha nulla a che vedere con il filone di inchiesta principale, ma che ha messo ugualmente nei guai il maresciallo.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

SCRIVONO DI NOI

Riconoscimenti in serie alla polizia municipale

ARGENTA 29.06.2013 - Un compiacimento e un elogio sono stati assegnati alla polizia municipale di Argenta. Il primo è firmato dal prefetto di Ferrara, Provvidenza Raimondo, e riguarda il ruolo svolto dagli agenti nell'operazione di bonifica dei 264 ordigni - tutti residuati bellici - ritrovati in via Alberelli ad Argenta. Rivolgendosi al sindaco Antonio Fiorentini, il prefetto si congratula per la qualificata attività svolta ed in particolare per il supporto logistico fornito agli artificieri. Una collaborazione che ha permesso di anticipare di un giorno la conclusione del delicato intervento. «La prego, pertanto, - scrive il prefetto al sindaco - di porgere al comandante Carlo Ciarlini, al commissario capo Riccardo Tumiati ed agli altri suoi collaboratori i sensi della mia gratitudine per le capacità professionali, l'efficienza e la dedizione dimostrate in questa occasione». Il secondo riconoscimento alla municipale, invece, è un vero e proprio elogio che è arrivato agli agenti argentani da parte di Alberto Silvestri, presidente dell'Unione dei Comuni dell'Area nord di Modena. «Anche a nome dei Comuni colpiti da sisma del 2012 - è la motivazione con la quale è stato consegnato l'attestato, che è stato ritirato nei giorni scorsi durante una cerimonia a Mirandola - si ringrazia ed elogia la polizia locale di Argenta, per il tempestivo e generoso aiuto portato al nostro territorio e per l'esemplare impegno profuso a soccorrere i cittadini provati da un tragico evento».

Fonte della notizia: lanuovaferrara.gelocal.it

Senza patente, assicurazione o casco: sequestrati 35 scooter e 65 veicoli a Napoli I carabinieri hanno setacciato la zona della "movida". Allontanati e multati anche 15 parcheggiatori abusivi

NAPOLI 30.06.2013 - Durante il fine settimana i carabinieri della compagnia centro e il nucleo radiomobile di Napoli hanno setacciato la zona della "movida". Sono state riscontrate varie violazioni al codice della strada, tra cui 11 casi di persone che circolavano su auto o moto senza aver mai conseguito la patente (vi erano due minori), 36 casi di circolazione in sella a moto con guidatore che non indossava il casco protettivo con il fermo amministrativo dei mezzi a due ruote e ben 65 casi di circolazione senza assicurazione obbligatoria che hanno portato al sequestro amministrativo di altrettanti automezzi. Nelle zone tra piazza San Pasquale, piazza dei Martiri e piazza Vittoria 15 persone che esercitavano abusivamente l'attività di parcheggiatore o guardamacchine sono stati scoperti in attività, identificati, multati e fatti allontanare. In totale sono state irrogate sanzioni amministrative per oltre 70mila euro, 29 carte di circolazioni e 8 patenti ritirate per varie violazioni al codice della strada. I controlli hanno interessato anche i consumatori di stupefacenti e 6 giovani del luogo sono stati segnalati alla prefettura perché in possesso, in distinti casi, di marijuana e hashish per uso personale. Durante i controlli, inoltre, sono stati denunciati in stato di libertà per circolazione con veicolo sottoposto a sequestro un 19enne del luogo e per ricettazione di moto rubata un 54enne del luogo sorpreso in sella ad uno scooter rubato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Stragi del sabato sera, i controlli: 70% dei trasgressori sono giovani Ancora una notte di lavoro per la polizia stradale che ha controllato 92 veicoli e altrettante persone; 3 quelle ubriache al volante; 5 le patenti ritirate, 15 le multe e 32 i punti decurtati

LATINA 30.06.2013 - Novantadue veicoli controllati, 3 le persone sorprese ubriache al volante, 5 le patenti ritirate, 15 le multe e 32 i punti decurtati. Sono i numeri di un'altra notte di controlli nel capoluogo pontino da parte degli agenti della polizia stradale che hanno presidiato le principali arterie di accesso alla città per il consueto dispositivo estivo mirato a rafforzare il pattugliamento del territorio e diretto a prevenire le cosiddette "stragi del sabato sera", con due posti di blocco realizzati anche grazie alla collaborazione dei colleghi dei distaccamenti di Aprilia e Terracina. In totale sono stati controllati 92 mezzi e altrettanti conducenti; 3 sono quelli trovati positivi all'alcoltest con l'etilometro di cui due denunciati all'autorità giudiziaria ed

un terzo, neopatentato, sanzionato con verbale di natura amministrativa. Altri due conducenti, inoltre, sono stati denunciati per rifiuto di sottoporsi agli accertamenti ospedalieri dopo che il precursore elettronico in dotazione aveva "fiutato" l'assunzione di sostanza stupefacente. Cinque nel complesso le patenti ritirate per la successiva sospensione da parte della Prefettura. Inoltre, sono 15 gli automobilisti multati per ulteriori e diverse violazioni al codice della strada. Secondo quanto emerso anche dai controlli di ieri sera, sono soprattutto i giovani tra i 18 e i 32 i più frequenti trasgressori, a loro viene attribuito circa il 70% delle violazioni accertate. I punti decurtati sono stati complessivamente 32. "Si ribadisce - concludono dalla polizia stradale - che con l'approssimarsi dei mesi estivi andrà intensificandosi l'opera di prevenzione e repressione posta in campo dalla Polizia Stradale di Latina per il contrasto delle velocità pericolose e della guida in stato di alterazione per assunzione di alcool o droghe".

Fonte della notizia: latinatoday.it

La Stradale ritira altre cinque patenti di guida

BENEVENTO 30.06.2013 - La Polizia stradale, seguendo le direttive impartite dal Questore di Benevento Salvatore La Porta, ha messo in campo anche in questo fine settimana stringenti controlli lungo le strade della provincia. Gli uomini guidati dal dottor Renato Alfano hanno fermato e sottoposto al test dell'alcool 21 conducenti. Tra questi un giovane di 32 anni, a cui è stato riscontrato un tasso di alcolemia di 0,94 g/l, ben oltre la soglia legale dello stato di ebbrezza pari a 0,50 g/l. Il giovane conducente è stato denunciato per guida sotto l'influenza dell'alcool e gli è stata immediatamente ritirata la patente di guida. Un'altra patente è stata ritirata ad un guidatore sorpreso a guidare in stato di ebbrezza alcolica, a cui è stato riscontrato un tasso alcolemico superiore al limite consentito. Contestate anche 25 violazioni al codice della strada, tra cui altre 3 patenti di guida ritirata per eccesso di velocità e sorpassi.

Fonte della notizia: benevento.ottopagine.net

Guidano drogati, ad Alba tolte 5 patenti

In una sola notte carabinieri bloccano 5 automobilisti

TORINO, 30 GIU - Cinque giovani, in una sola notte, sono stati denunciati dai carabinieri di Alba (Cuneo) perché guidavano sotto l'effetto di droghe. Sono una studentessa 22enne di Asti, un 24enne di Bra (Cuneo), positivo al test sulla cocaina, un neopatentato 19enne di Alba, un operaio macedone di 32 anni, residente a Canelli e un pregiudicato di Chieri (Torino), di 29 anni. Tutti sono risultati positivi ai test all'ospedale San Lazzaro Alba. Altre due patenti sono state ritirate a guidatori ubriachi.

Fonte della notizia: ansa.it

4 patenti ritirate da polstrada Veneto

Controllati 128 automobilisti tra il trevigiano e il veronese

VENEZIA, 30 GIU - Quattro patenti sono state ritirate ed un veicolo è stato invece sequestrato dalla Polstrada del Veneto nei controlli di 128 persone. I controlli si sono svolti nelle province di Verona e di Treviso. In particolare, i servizi nel veronese hanno interessato Villafranca: tra i 38 conducenti, uno è risultato positivo al test alcoltest. Nel trevigiano i servizi sono stati svolti a Silea: su 90 automobilisti, 3 sono risultati positivi all'alcoltest ed a uno è stato sequestrato il mezzo.

Fonte della notizia: ansa.it

Polizia stradale sequestra 25 veicoli senza copertura assicurativa

MESSINA 29.06.2013 - Tra le 75 violazioni del Codice della Strada individuate dalla Polizia Stradale, in un servizio finalizzato al contrasto del noto fenomeno della circolazione con veicoli privi di copertura assicurativa, 25 sono stati i veicoli sequestrati sui 160 controllati. I poliziotti

impegnati sono stati quelli di tutte le strutture operative della Sezione Polizia Stradale di Messina: sottosezione A20, sottosezione Giardini Naxos, distaccamento di Barcellona P.G., distaccamento di S.Agata di Militello e squadra investigativa.

Fonte della notizia: 24live.it

Operazione "Kroton", otto arresti: smerciavano droga e banconote false sul mercato bolognese

I Carabinieri del Comando Provinciale di Bologna, coadiuvati dai comandi Arma di Locri, Bianco e Crotona, hanno sgominato una banda di falsari e spacciatori

29.06.2013 Una lunga indagine partita nel 2010 ha portato dietro le sbarre falsari e trafficanti di droga. I Carabinieri del Comando Provinciale di Bologna, coadiuvati dai comandi Arma di Locri, Bianco e Crotona, hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP di Bologna Magliaro, su richiesta della locale Procura della Repubblica (dott. Nascimbeni), a carico di otto soggetti, ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti, ricettazione di assegni, nonché falsificazione di banconote e di documenti d'identità. E' l'indagine "Kroton", condotta da giugno 2010 a ottobre 2011: un sodalizio criminale operante nel bolognese e dedito al traffico di droga (in particolare marijuana e MDMA) acquistata da soggetti residenti nel crotonese; un secondo, che agiva nella provincia di Napoli, dedito alla produzione e fabbricazione di banconote e documenti falsi, successivamente immessi nel mercato bolognese.

PEDINAMENTI DA DICEMBRE 2010. Già dal dicembre 2010, dal monitoraggio degli spostamenti e delle frequentazioni di uno degli indagati, agli arresti domiciliari per spaccio, sono emersi collegamenti con personaggi che gravitavano nell'hinterland napoletano, grazie ai quali i complici bolognesi riuscivano ad approvvigionarsi di banconote e documenti falsi.

ARRESTO IN FLAGRANZA. Le investigazioni hanno consentito di arrestare in flagranza di reato tre persone per detenzione e spaccio di stupefacenti e tre soggetti per detenzione di banconote e documenti falsi. Giò il 30 gennaio 2011, i militari del Nucleo Investigativo di Bologna avevano arrestato nei pressi della stazione di Bologna TESIC Darko trovato in possesso di 501 banconote da 20 euro, risultate false da una perizia della Banca d'Italia. Tali banconote, per le quali era stato pattuito il prezzo di 1.800 euro, dovevano essere illecitamente distribuite nel comune felsineo. Ulteriore riscontro all'aspetto della falsificazione monetaria, è stato l'arresto di PERO Umberto e FALCO Vincenzo che il 12 marzo 2011 nel quartiere Forcella di Napoli venivano trovati in possesso di 150 banconote da 100 euro false. Infine nel corso delle investigazioni i carabinieri hanno sequestrato complessivamente 1kg di marijuana, 70 gr di MDMA, banconote false di vario taglio per 35 mila euro di controvalore, assegni provento di furto e documenti falsificati. A due indagati, la misura cautelare è stata notificata in carcere, perché detenuti per altra causa.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Furbetti bollo auto, dieci denunce

Carabinieri Astigiano, banda immatricolava auto all'estero

ASTI, 29 GIU - Portavano in Bulgaria auto immatricolate prima in Italia, le re-immatricolavano con targa straniera e tornavano in Italia. Era lo stratagemma dei 'furbetti' del bollo auto e delle assicurazioni scoperto dai carabinieri di Costigliole. Dieci le persone denunciate, nove bulgari e romeno e un italiano, tutti residenti nell'Astigiano. Oltre a non pagare il bollo, e a stipulare assicurazioni in Bulgaria a prezzi stracciati, la doppia immatricolazione permetteva anche di non pagare le multe.

Fonte della notizia: ansa.it

Lecce, pass sospetti controlli in Municipio

LECCE 29.06.2013 - Carabinieri in municipio per acquisire le carte sui pass per parcheggiare gratuitamente negli spazi delimitati dalle strisce blu. Un argomento scottante. Che fa discutere

gli amministratori e mugugnare i cittadini. In Procura se ne sta occupando il sostituto Carmen Ruggiero. L'approfondimento sui pass gratuiti è stato deciso sulla scorta di alcuni elementi raccolti nell'ambito di un altro fascicolo. Tempo fa, infatti, è stata eseguita una perquisizione. Sono stati scoperti e sequestrati tre pass per parcheggiare gratuitamente. Erano in casa di V.B., di Lecce, che adesso risulta indagato per ricettazione. Non aveva alcun titolo, infatti, per detenere i permessi per il parcheggio. Da qui l'ipotesi di ricettazione. I pass sequestrati nella sua abitazione o sono falsi oppure sono stati rubati. Comunque sia, gli inquirenti li considerano il provento di un reato. L'indagine sta muovendo i primi passi. Il riserbo degli investigatori è massimo.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Compra auto con assegni rubati, arrestato Nel Torinese. Truffatore le rivendeva con documenti falsi

TORINO, 29 GIU - Acquistava auto online pagandole con assegni falsi o rubati e le rivendeva producendo documenti contraffatti. L'uomo, 42 anni, di Rivarolo Canavese (Torino), e' stato arrestato dai carabinieri su ordine di custodia cautelare spiccato dal gip di Torino. E' accusato di truffa continuata, falsita' in scrittura privata aggravata, ricettazione e falsita' materiale commessa dal privato in atti pubblici. I reati tra il giugno 2011 e l'aprile 2012.

Fonte della notizia: ansa.it

Fa dieci euro di benzina poi paga con 50 falsi e scappa con il resto: 20enne arrestato dai carabinieri

Venerdì pomeriggio, a Morciano di Romagna, la titolare del distributore di benzina di via Roma riferiva al "112" di essere stata appena truffata da un ragazzo che, dopo aver messo 10 euro di benzina, pagava con 50 euro false per poi scappare con il resto

29.06.2013 - Venerdì pomeriggio, a Morciano di Romagna, la titolare del distributore di benzina di via Roma riferiva al "112" di essere stata appena truffata da un ragazzo che, dopo aver messo 10 euro di benzina, pagava con 50 euro false per poi scappare con il resto. I Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile e della Tenenza di Cattolica hanno scoperto il modello ed il numero di targa del veicolo. Poi hanno predisposto posti di controllo lungo le vie di fuga al fine di filtrare i veicoli in transito e, grazie a questa attività, è stata rintracciata e fermata la macchina. I tre occupanti venivano portati presso la caserma della Tenenza di Cattolica. Qui, dopo aver verificato i fatti, si dichiarava in arresto per spendita e introduzione di banconote false P. G., 20enne catanese.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Calcio, portiere gioca, ha falso documento Parapiglia in campo Rimini in fase eliminatoria campionato Uisp

RIMINI, 29 GIU - Quando il portiere ha parato il rigore finale che ha dato la vittoria agli avversari, in campo e' successo il parapiglia. Sono intervenuti i carabinieri che hanno poi scoperto la sostituzione 'fraudolenta' del portiere. E' successo appena concluso l'incontro tra le societa' amatoriali Gs Real Vallone di Senigallia e la Amelio Convej di Milano, per l'eliminatoria di un campionato nazionale Uisp. Accertata dai militari la contraffazione del documento d'identita' del portiere lombardo.

Fonte della notizia: ansa.it

95 batterie esauste in auto, denunciato

Cittadino romeno fermato a un controllo carabinieri a gorizia

GORIZIA, 29 GIU - I Carabinieri hanno denunciato un cittadino romeno che trasportava sulla sua auto 95 batterie di veicoli esauste, senza autorizzazioni. Il reato: trasporto non autorizzato di rifiuti pericolosi. Fermata l'auto nel corso di un controllo nei pressi di un valico confinario, a bordo vi erano il conducente e un ragazzino; sul sedile posteriore e nel bagagliaio c'erano numerose batterie esauste. L'auto e' stata sequestrata mentre per le batterie sono in corso le procedure di smaltimento.

Fonte della notizia: ansa.it

Caccia, ma soprattutto rifiuti: ecco il bilancio della polizia provinciale

Un presidio costante sul territorio a difesa dell'ambiente. Nel 2012 la Polizia Provinciale di Genova ha dedicato a questo compito 2.430 servizi delle sue pattuglie per prevenire illeciti, svolgere indagini e verificare e controllare le segnalazioni ricevute, con 59 notizie di reato alle Procure della Repubblica, la maggior parte illeciti che riguardano i rifiuti, ma anche gli abusi edilizi, violazioni dei vincoli paesaggistico-ambientali e delle norme di Polizia idraulica, 75 indagati e 23 reati segnalati contro ignoti.

GENOVA 29.06.2013 - "Il numero, la complessità e l'efficacia degli interventi della Polizia Provinciale - dice il commissario straordinario della Provincia, Piero Fossati - sono il segno anche in un periodo di forte difficoltà per l'ente penalizzato dai pesantissimi tagli di bilancio della spending review, di grande attenzione e di controllo costante contro illeciti e reati che purtroppo continuano a colpire, forse più che in passato, l'ambiente anche in Liguria." Complessivamente la Polizia Provinciale nel 2012 ha contestato violazioni penali per 9 abbandoni di rifiuti pericolosi, 10 trasporti illeciti di rifiuti, 1 discarica abusiva, 9 abbandoni di rifiuti non pericolosi, 14 gestioni illegali di rifiuti, 13 abusi edilizi, 3 violazioni del vincolo paesaggistico ambientale, 5 violazioni in materia di Polizia idraulica, altri 16 reati contro l'ambiente e 17 violazioni delle norme sulla caccia e la tutela della fauna selvatica. Nello stesso anno la Polizia Provinciale, che ha svolto anche 24 indagini ambientali su incarico delle Procure della Repubblica, ha effettuato 15 sequestri e bonificato 22 aree dove erano stati abbandonati rifiuti pericolosi e non pericolosi, rimuovendo dal territorio 31 metri cubi di rifiuti pericolosi come cemento amianto, accumulatori esausti al piombo e fusti di sostanze tossiche e 1.180 metri cubi di rifiuti non pericolosi. La Polizia Provinciale ha inoltre fatto 6 segnalazioni alla sezione di Genova dell'Albo dei gestori dei rifiuti per l'adozione di provvedimenti di diffida nei confronti di aziende inadempienti alle prescrizioni.

Fonte della notizia: primocanale.it

Attività di potenziamento dei controlli da parte della Polizia Stradale in Liguria ed anche nella nostra provincia

Benessere degli animali e sicurezza alimentare a braccetto: controlli a tappeto della Stradale in Liguria, Toscana, Campania e Calabria sul trasporto degli animali vivi destinati alle tavole italiane. violazioni accertate per un totale di circa 30.000 euro

28.06.2013 - A Savona e Imperia, a Firenze, Livorno, Arezzo e Siena - al Centro-Nord, a Napoli, Salerno, Avellino e Benevento, a Catanzaro, Cosenza, Crotone e Vibo Valentia - al Sud, seguendo la dorsale tirrenica, con 35 diversi posti di controllo nell'arco complessivo di due settimane, continua ad operare la task force della Polizia Stradale, con personale specializzato ed opportunamente preparato per i particolari controlli su strada, e con la collaborazione della L.A.V., Lega Antivivisezione. Con l'impiego di 66 pattuglie, sono stati 79 i veicoli adibiti al trasporto degli animali destinati alla macellazione che, controllati, sono risultati in palese violazione della normativa con 57 violazioni contestate, di cui 27 alla specifica normativa, per circa € 30.000 di sanzioni amministrative. Lo scenario purtroppo è quello di sempre, animali maltrattati e in pessime condizioni di salute trasportati da autisti complici, verso macelli consenzienti, per poi finire sulle nostre tavole. In questo particolare periodo dell'anno, caratterizzato dalle alte temperature, sono stati intensificati particolarmente i controlli sui suini, che peggio sopportano tali condizioni, soprattutto quando trasportati su veicoli non

idonei per ventilazione e sistemi di abbeveraggio o in violazione delle previste e più elementari pratiche di trasporto. Ciò che è stato riscontrato a Savona, dove un conducente spagnolo trasportava 195 maiali, diretti in Sardegna, in condizioni stremate e privi d'acqua, ed è stato sanzionato per quasi 6.000 euro. Prosegue senza sosta la maxi operazione della Polizia Stradale sul trasporto degli animali vivi, in collaborazione della LAV - Lega Anti Vivisezione, iniziata lo scorso mese di dicembre, con il potenziamento dei controlli di legalità di tutta la filiera del trasporto animali per garantire la sicurezza alimentare e per accertare episodi di maltrattamento degli animali. L'attività di contrasto delle irregolarità nel campo della sicurezza stradale e della tutela della salute e del benessere degli animali, è stato già oggetto di un protocollo d'intesa tra Ministeri dell'Interno e della Salute del 19 settembre 2011. L'Unione Europea dai 2005 ha tracciato delle linee guida in materia, invitando i Paesi appartenenti ad aderire allo specifico Regolamento - 1/2005, entrato in applicazione dal 5 gennaio 2007 - in cui sono definite le regole da rispettare per ridurre al minimo lo stress a cui sono sottoposti gli animali, riconosciuti nel trattato di Lisbona come esseri dotati di sensi e sensibilità.

Fonte della notizia: sanremonews.it

SALVATAGGI

**Cagliari, finanziere salva bambino di 5 anni trascinato via dalle onde
Il padre stremato non riusciva più a raggiungere il piccolo, spinto sempre più al largo dalle onde. Fortunatamente un militare delle Fiamme gialle, libero dal servizio, che si trovava in spiaggia al Poetto si è accorto del dramma e si è tuffato in mare. In pochi secondi ha raggiunto il bimbo**

CAGLIARI, 30 giugno 2013 - Quando ha visto il piccolo in difficoltà non ha esitato a gettarsi tra le onde. Un finanziere libero dal servizio ha così salvato un bambino di 5 anni, trascinato via dalla corrente a 400 metri dalla riva. Momenti di paura, ieri pomeriggio, nelle acque del Poetto a Cagliari. Il piccolo stava facendo il bagno, indossando il salvagente a ciambella, con accanto il padre, quando la corrente lo ha repentinamente trascinato al largo allontanandolo dal genitore. Il padre non è riuscito a bloccarlo nonostante vari tentativi così il bimbo si è allontanato sempre di più dalla costa. Stremato l'uomo ha desistito ma un militare delle Fiamme gialle, libero dal servizio, che si trovava in spiaggia si è accorto del dramma e si è tuffato in mare. In pochi secondi ha raggiunto il bimbo, che si trovava a circa 400 metri dalla costa, e lo ha riportato a riva. Il bambino è stato visitato dai medici del 118: per lui solo una leggera ipotermia e tanta paura. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Quartu.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

**Barca incagliata al largo di Villasimius In salvo un equipaggio di tre persone
Tre persone che erano a bordo di una barca rimasta incagliata al largo di Villasimius sono state salvate dalla Guardia costiera.**

29.06.2013 - L'allarme è scattato poco prima delle 21. L'imbarcazione era rimasta incagliata tra gli scogli, al largo di Villasimius, poco lontano dall'isola dei Cavoli. L'intervento della Guardia costiera ha messo in salvo i tre membri dell'equipaggio. Le loro condizioni erano buone.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Carceri, sventato suicidio al Marassi di Genova

ROMA, 29 giu. (Adnkronos) - Un detenuto marocchino ha tentato il suicidio, la scorsa notte, nella sua cella nella VI Sezione del carcere di Genova Marassi. Tempestivo l'intervento dei poliziotti penitenziari, che hanno impedito l'insano gesto. Lo riferisce Roberto Martinelli, segretario generale aggiunto del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe. "Il suicidio costituisce solo un aspetto di quella più ampia e complessa crisi di identità che il carcere determina - sottolinea in una nota - alterando i rapporti e le relazioni, disgregando le

prospettive esistenziali, affievolendo progetti e speranze. La via piu' netta e radicale per eliminare tutti questi disagi e' quella di un ripensamento complessivo della funzione della pena e, al suo interno, del ruolo del carcere, argomento rispetto al quale il Sappe e' da tempo impegnato". "Si pensi che - ricorda Martinelli - nel solo 2012 ci sono stati in carcere 56 detenuti morti per suicidio (30 italiani e 26 stranieri) e 97 decessi per cause naturali (82 italiani e 17 stranieri). I suicidi sventati sono stati 1.308. L'anno prima, il 2011, ha registrato morti per suicidio 63 detenuti e morti per cause naturali 102 persone ristretto. I suicidi sventati dalla Polizia Penitenziaria erano stati 1.003. Se la gia' critica situazione penitenziaria del Paese non si aggrava ulteriormente - conclude - e' proprio grazie alle donne e agli uomini del Corpo di Polizia Penitenziaria. Poliziotti, e' bene ricordarlo, i cui organici sono carenti di circa 7mila e che mantengono l'ordine e la sicurezza negli oltre 200 Istituti penitenziari a costo di enormi sacrifici personali, mettendo a rischio la propria incolumita' fisica, senza perdere il senso del dovere e dello Stato".

Fonte della notizia: adnkronos.com

PIRATERIA STRADALE

Investito all'uscita dalla discoteca: muore un ragazzo di 19 anni

La scorsa notte poco dopo le ore 3 davanti alla discoteca il Ruscello di Alghero un automobilista ha travolto due giovani che stavano attraversando la strada

ALGHERO (SASSARI) 30.06.2013 - Un dramma che si consuma in pochi istanti, quando la serata in discoteca sta volgendo al termine. La scorsa notte poco dopo le ore 3 davanti alla discoteca il Ruscello di Alghero un automobilista ha travolto due giovani che stavano attraversando la strada. L'impatto è stato devastante, raccontano i testimoni. Per un 19enne di Alghero, Mirko Maninchedda, non c'è stato nulla da fare. I soccorsi, giunti immediatamente sul posto, l'hanno portato in ospedale in condizioni disperate. Il giovane è deceduto poco dopo. Il corpo è stato trasferito a Sassari dove sarà eseguita l'autopsia. Per l'altro giovane investito, un 28enne di Ittiri, sarà necessaria un'operazione chirurgica: ha subito un trauma cranico e lesioni ai quattro arti. Le sue condizioni sono gravi. L'automobilista è fuggito e ha fatto perdere le sue tracce. L'uomo, un anziano signore di 82 anni residente a Olmedo (Sassari) si è costituito nella mattinata di domenica.

Fonte della notizia: today.it

Urta una ciclista e scappa, la Polstrada lo trova

Denunciato un giovane che in auto aveva investito una donna facendola cadere in piazzale XXVI luglio a Udine

UDINE 29.06.2013 - Subito dopo l'incidente si era allontanato dal luogo dello scontro dichiarando poi, in un secondo momento, di non essersi accorto di quanto accaduto. Eppure a terra era rimasta una ragazza, sbalzata giù dalla sua bicicletta, che poi aveva dovuto anche ricorrere alle cure dei sanitari. Così dopo l'allarme lanciato dalla stessa giovane è scattata la ricerca da parte del personale della Polstrada e poi degli agenti della Volante di Udine che, dopo qualche ora, grazie anche ad alcune caratteristiche uniche dell'auto coinvolta nell'incidente, sono riusciti a individuare il mezzo e poi a bloccare il conducente, che è stato alla fine deferito all'autorità giudiziaria per omissione di soccorso, fuga e lesioni. I fatti sono accaduti l'altra sera in piazzale XXVI luglio, verso le 19. Un'auto, condotta da un ragazzo residente a Udine, di 22 anni, percorrendo la rotonda attorno al monumento, forse a causa di una manovra un po' azzardata, è andata a urtare la bicicletta sulla quale viaggiava una giovane di 26 anni, residente a Tavagnacco. La ragazza aveva imboccato la rotonda provenendo da viale Ledra, ma l'auto, secondo un primo accertamento, potrebbe non aver rallentato andando così a colpire la bicicletta sulla quale c'era la giovane. Dopo l'urto la macchina avrebbe proseguito la sua corsa, mentre la giovane è stata dapprima soccorsa da alcuni passanti e quindi accompagnata nella vicina Questura. Qui è stata subito raccolta la sua denuncia e poi gli stessi poliziotti hanno accompagnato la ragazza in pronto soccorso dove è stata redatta una prognosi di 10 giorni per escoriazioni e contusioni. Subito dopo la denuncia, la polizia si è attivata per la ricerca del mezzo che si era allontanato, anche con il

coinvolgimento delle pattuglie della Polstrada. Alla fine il mezzo è stato rinvenuto. A "tradire" il giovane sono state proprio alcune caratteristiche dell'auto, che aveva la carrozzeria per così dire "personalizzata". Da lì all'identificazione del giovane il passo è stato breve.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Fuggì dopo un incidente, nei guai per omissione di soccorso

La donna era rimasta coinvolta in un incidente, nel quale erano rimaste ferite due persone. L'automobilista si era subito allontanata dal luogo dell'incidente.

28.06.2013 - Una donna aquilana di 46 anni è stata denunciata dalla polizia stradale per lesioni colpose e omissione di soccorso. La donna il 3 giugno scorso era rimasta coinvolta in un incidente, avvenuto sulla statale 17 nei pressi del casello autostradale, nel quale erano rimaste ferite due persone (padre e figlio) entrambe ricoverate in ospedale con una prognosi di venti giorni. L'automobilista, che viaggiava da sola, si era subito allontanata dal luogo dell'incidente (causato probabilmente da una sua distrazione) lasciando lì i due feriti. Ma gli agenti dell'ufficio sinistri della polizia stradale, coordinati dall'ispettore Antonio Mara, sono riusciti a rintracciarla attraverso i resti dello specchietto laterale rimasti sull'asfalto. La 46enne ha dichiarato agli agenti di essere rimasta illesa e di esser fuggita dal luogo dell'incidente perché in preda al panico. Una giustificazione che non è servita ad evitarle la denuncia. L'incidente in questione era avvenuto la sera del 3 giugno intorno alle 19.40. A prestare i primi soccorsi ai due feriti e ad allertare il 118 erano stati alcuni automobilisti che, però, non erano riusciti a fornire notizie sull'altra auto coinvolta.

Fonte della notizia: ilcapoluogo.globalist.it

A Boretto investe una donna e fugge: pirata denunciato

BORETTO 28.06.2013 - La polizia municipale ha identificato il pirata della strada, che nella mattinata di mercoledì 26 giugno, dopo aver investito una donna, si era allontanato lasciandola a terra senza prestarle soccorso. La vittima dell'incidente, B.C., una 36enne di Brescello, era intenta a camminare fuori dalla sede stradale insieme ad un'amica ed è stata urtata dallo specchietto di un'auto che poi non si è fermata: la donna, che è stata ricoverata all'ospedale di Guastalla con un'ambulanza della Croce Azzurra, dovrà essere sottoposta ad intervento chirurgico per la riduzione della frattura del braccio sinistro. Il fatto è avvenuto in via fratelli Cervi, in località Santa Croce di Boretto, intorno alle 9 di mercoledì mattina: sul posto è subito intervenuta una pattuglia della Polizia municipale, che ha individuato lo specchietto retrovisore sinistro staccatosi e caduto in seguito all'urto e, con questo, è risalita al tipo del veicolo e al relativo proprietario. L'investitore, un uomo 44enne, anch'egli brescellese, sarà denunciato all'Autorità Giudiziaria per omissione di soccorso: allo stesso è stata sospesa la patente di guida e sono state comminate le sanzioni previste da codice della strada. Il comandante della Municipale, dottor Davide Grazioli, sconcertato dall'episodio, si è detto soddisfatto dall'aver assicurato l'autista pirata alla giustizia, e dall'aver reso possibile la denuncia del pirata della strada, in modo da non lasciare il caso impunito. Lo stesso Grazioli ha infine ringraziato per la collaborazione gli uomini della Stazione carabinieri di Brescello, guidata dal maresciallo Stefano Airini che hanno reso possibile il rinvenimento dell'auto sul territorio brescellese.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

VIOLENZA STRADALE

Ragazza rifiuta di ballare con lui: sale in auto e investe i suoi amici

I.I. 29 anni, cittadino rumeno residente a Picerno (Potenza), è ora accusato di tentato omicidio, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza

CATANZARO 30.06.2013 - Per vendicarsi per un ballo rifiutato è salito in auto e ha investito un gruppo di persone. E' successo la scorsa notte fuori da un locale della costa ionica calabrese. I.I. 29 anni, cittadino rumeno residente a Picerno (Potenza), è ora accusato di tentato omicidio, omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza. I fatti si sono svolti a Cropani

Marina, dove il giovane si trovava con altri suoi connazionali. Il giovane nel corso della serata ha chiesto numerose volte di ballare con una ragazza che si trovava in compagnia di altre persone. L'invito e' stato declinato, fino a fare scattare un battibecco tra il giovane e gli amici della ragazza. Quando il gruppo di amici è uscito dal locale una Volkswagen Golf si è diretta a tutta velocità contro di loro. Quattro persone sono riuscite a gettarsi ai bordi della strada, ma un ragazzo di 24 anni ha riportato ferite, giudicate guaribili in sette giorni. Il 29enne è stato poi bloccato dai carabinieri della compagnia di Sellia Marina (Catanzaro) e della stazione di Cropani, dopo un lungo inseguimento. Guidava sotto l'effetto dell'alcool.

Fonte della notizia: today.it

**Marito geloso investì l'ex moglie Il giudice lo condanna a tre anni
Tre anni di carcere per aver tentato di investire la moglie con l'auto. E' la pena a cui il giudice ha condannato un marito geloso.**

29.06.2013 - Giuseppe Mulas, 50 anni di Samatzai, rischiava sette anni di carcere. Il reato di tentato omicidio che gli veniva inizialmente contestato è stato derubricato in lesioni gravi. I fatti risalgono al 23 febbraio del 2012. L'uomo, accecato dalla gelosia, aveva investito l'ex moglie, Maria Ermina Usai, nel centro di Ussana. La donna era finita in ospedale con diverse fratture.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Aggressione dopo lite strada, due denunce
Conducente auto colpito alla testa e al corpo con un bastone**

AOSTA, 29 GIU - Per lesioni aggravate in concorso la polizia ha denunciato a piede libero P.A.Y., cittadino dominicano, residente ad Aosta e L.R.I. cittadino brasiliano, residente in alta valle: le accuse fanno riferimento ad un diverbio per questioni stradali sfociato in un'aggressione. La vicenda risale agli inizi di maggio. I due avrebbero colpito con un bastone alla testa e al corpo il conducente di un'altra vettura che avrebbe rivolto loro dei gestacci.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Ubriaco e contromano in autostrada

CALCINATO 30.06.2013 - Ubriaco fa un'inversione di marcia con la propria auto mentre viaggia sull'autostrada A4 provocando un incidente e poi fugge, ma viene intercettato e denunciato dalla polizia stradale. Il fatto, accaduto alle prime ore di domenica a Calcinato, sulla carreggiata ovest (direzione Milano tra i caselli di Desenzano e Brescia Est), ha visto protagonista un 29enne somalo risultato positivo al test dell'etilometro con un tasso di 1,7 mg/l. Il giovane, secondo quanto accertato dalla Polstrada di Verona, dopo aver fatto un'inversione di marcia uscendo da un'area di servizio, si è scontrato frontalmente con la sua Fiat Bravo contro un'Alfa Romeo il cui conducente è rimasto ferito lievemente. All'arrivo degli agenti, il somalo si era già allontanato a piedi, dopo aver scavalcato il new jersey, abbandonando sul posto l'auto. Dopo alcune ore una pattuglia della Polstrada del Distaccamento di Bardolino ha rintracciato lo straniero a Lonato del Garda. All'uomo, che è stato denunciato per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza, è stata ritirata la patente per la successiva revoca, sequestrata l'auto ai fini della confisca definitiva e contestata la violazione del codice della strada per aver circolato contromano in autostrada la cui sanzione, aggravata dall'orario notturno, va da un minimo di 2.600 ad un massimo di 10.600 euro.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Contro mano per chilometri in superstrada: bloccato un aretino dalla Polizia

Sulla Bettolle-Perugia. Tasso alcolico superiore di tre volte al consentito

AREZZO, 30 giugno 2013 - Lo ha fermato la polizia stradale questa mattina poco prima delle 6 sulla superstrada Perugia-Bettolle ed è quasi un miracolo che non sia successa una tragedia. Il giovane, un aretino di 25 anni, stava infatti viaggiando contromano e pare lo facesse da alcuni chilometri. Segnalato una prima volta a Passignano, è stato infatti intercettato all'altezza di Corciano, circa 15 chilometri dopo. Sottoposto da alcol test, gli è stato registrato un tasso tre volte superiore al consentito. Con lui viaggiava anche un amico. Si profilano per l'aretino pesanti conseguenze, a cominciare dal ritiro della patente.

Fonte della notizia: lanazione.it

INCIDENTI STRADALI

E' morto il quindicenne ferito nello scontro con un'auto a Figline Era ricoverato a Careggi in condizioni disperate da ieri, dopo essere stato trasportato d'urgenza in elicottero. L'incidente era avvenuto sulla strada tra Figline e Gaville. Le cause sono ancora da chiarire

FIRENZE, 30 giugno 2013 - Non ce l'ha fatta il quindicenne che sabato 29 è rimasto vittima di un incidente tra Figline e Gaville, all'altezza del bivio per La Borghetta. Il ragazzo, in bicicletta, si è scontrato con un'auto. Era insieme a un gruppo di amici e percorreva la strada in bicicletta quando, intorno a mezzogiorno e mezzo, si è scontrato con una macchina - una Renault Scenic - che proveniva nel senso opposto, viaggiava verso Figline ed era in uscita di curva. Ancora non è chiara l'esatta dinamica dell'incidente, certo è che la bicicletta è andata a schiantarsi frontalmente sulla vettura e le condizioni del ragazzo sono apparse subito gravissime: perdeva vistosamente sangue ed è rimasto sempre in uno stato di incoscienza. Oggi, poi, la triste notizia della sua morte

Fonte della notizia: lanazione.it

Incidente stradale sull'A21: auto esce fuori strada, due feriti Difficile capire cosa sia successo, le cause della fuoriuscita sono tutte al vaglio degli agenti della polizia stradale

di Daniele Rescaglio

CREMONA, 30 giugno 2013 - Sono ricoverati in gravi condizioni due giovani romeni rimasti feriti poco dopo le due della notte scorsa in un incidente stradale lungo la A21. La vettura sulla quale viaggiavano con altri tre connazionali, all'altezza del comune di Persico Dosimo, in carreggiata nord, è finita nella scarpata a fianco. I cinque occupanti la macchina sono rimasti tutti feriti, ma per due di loro le condizioni sembrano piuttosto critiche. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Pizzighettone, vigili del fuoco e il personale del 118 di Cremona. Difficile capire cosa sia successo, le cause della fuoriuscita sono tutte al vaglio degli agenti della polizia stradale. Intanto anche sabato sera e notte sono continuati i controlli per prevenire le stragi del sabato sera. Nel corso di alcuni posti di blocco la polizia stradale ha ritirato quattro patenti tutte per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Pomeriggio nero sulla A14: cinque feriti in due incidenti stradali, grave un centauro Incidenti e tamponamenti nel tratto bolognese della A14 nel tardo pomeriggio di ieri. Ferite anche due bambine

30.06.2013 - Anche due bambine, sono rimaste ferite in due incidenti stradali avvenuti nel pomeriggio nel tratto bolognese della A14. Tra i cinque feriti, ad avere la peggio è stato un motociclista, che si è scontrato con un'auto sulla carreggiata Nord, nei pressi di Castel San Pietro: l'uomo è stato portato con l'eliambulanza del 118 all'ospedale Maggiore e ricoverato con prognosi riservata. Meno preoccupanti le condizioni di una famiglia di quattro persone, coinvolta in un tamponamento avvenuto in direzione Sud, in prossimità di Ozzano Emilia. I

genitori, 37 e 45 anni, sono rimasti quasi illesi, mentre le due figlie di 6 e 9 anni sono state portate all'ospedale Maggiore con ferite di media gravità.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Reggio, ancora un incidente stradale sul raccordo

REGGIO CALABRIA 30.06.2013 - Ennesimo incidente stradale sul raccordo autostradale di Reggio Calabria, intorno alle ore 14:00 di questa piovosa domenica di fine giugno, nella carreggiata in direzione Sud tra gli svincoli di Reggio centro e Reggio Modena. Il sinistro ha coinvolto almeno 2 autovetture e il traffico è rimasto bloccato per circa 20 minuti, con una lunga coda che è arrivata fino alla galleria di Spirito Santo. Le conseguenze dell'impatto tra gli automobilisti non sono, fortunatamente, gravi. La dinamica è ancora da accertare.

Fonte della notizia: strettoweb.com

Pescara, incidente nella galleria sulla variante per Montesilvano Pauroso incidente nella notte nella galleria Pianacce fra Pescara e Montesilvano, sulla variante. Tre auto sono rimaste coinvolte. Uno dei guidatori era ubriaco

PESCARA 30.06.2013 - Pauroso incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, nella notte sulla variante fra Pescara e Montesilvano. Nella galleria Pianacce, verso le 4,30, una Bmw condotta da un 29enne che guidava ubriaco, ha tamponato una Punto che lo precedeva con a bordo una 23enne. L'auto a sua volta è finita sull'altra corsia ed ha travolto una Mercedes condotta da un 34enne. La galleria è rimasta chiusa fino alle 8 di questa mattina. Ferito solo il conducente della Mercedes, con prognosi di 14 giorni. Il 29enne è stato denunciato dai carabinieri dopo il test positivo con l'etilometro.

Fonte della notizia: ilpescara.it

Incidente in via Piattella, auto contro un albero: grave un 21enne Il giovane ha perso il controllo della vettura finendo fuori strada. Durante la notte si è verificato anche un secondo incidente nella zona di via Romagnoli

LATINA 30.06.2013 - È stata una notte di lavoro per gli agenti della polizia stradale di Latina, impegnati in diversi posti di blocco per prevenire l'ormai tristemente noto fenomeno delle stragi del sabato sera. Ma al termini del turno, gli uomini di via dei Volsini, sono dovuti intervenire anche per due incidenti che si sono verificati nella zona di via Romagnoli. In particolare, uno di questi ha visto coinvolto un giovane di appena 21 anni, neopatentato, ricoverato in serie condizioni all'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Sulle cause alla base del sinistro gli agenti sono ancora a lavoro; secondo una prima ricostruzione il ragazzo avrebbe perso il controllo del mezzo mentre si trovava lungo via Piattella, e, dopo essere uscito fuori strada, ha terminato la sua corsa contro un albero.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Quattro motociclisti feriti e ubriachi in piazza Duomo

COMO 30.06.2013 - Una domenica con ogni tipo di interventi da parte del 118 di Como. Non solo il recupero dell'escursionista finito nel burrone ad Albavilla (vedi precedente lancio), ma anche incidenti stradali, punture di insetti ed un intervento in piazza Duomo a Como - attorno a mezzogiorno - per prestare soccorso ad alcune persone che hanno esagerato con l'alcool. Con ordine e iniziando dagli incidenti. Nessuno grave, ma quattro motociclisti in ospedale anche nelle ultime ore. A conferma che il loro numero è sempre elevato ed i rischi pure. A mezzanotte due giovani - lei 17 anni, lui 18 alla guida - sono caduti dalla moto in via Isonzo a Mariano. Feriti, trasportati all'ospedale di Cantù.

Ore 10,15, località Pagnano di Asso: scontro auto-moto, il 42enne centauro è stato sbalzato a terra ed è stato quindi accompagnato dall'ambulanza all'ospedale di Erba. Non grave il suo quadro clinico.

Ore 10,25, Prestino: altro schianto auto e moto ed il 56enne che era sulla sue ruote è rimasto ferito. Ricovero al vicino Sant'Anna per lui. Non in condizioni critiche, ma è tuttora in osservazione.

Ore 9,40, Limido Comasco, via Roma: un uomo di 52 anni è stato punto da un insetto e si è sentito male. Lo choc susseguente ha portato in posto i sanitari del 118 per il ricovero precauzionale.

Fonte della notizia: ciaocomo.it

**Auto fuori strada vicino a Caorle: 28enne muore nello schianto contro un muro
Maria Gaetani aveva partecipato a un evento enogastronomico a Jesolo e, tornando a casa, si era fermata dal fidanzato**

VENEZIA 29.06.2013 - Una donna di 28 anni, Maria Gaetani, ha perso la vita la notte scorsa uscendo di strada con la propria vettura in località Ca' Cottoni nell'entroterra di Caorle (Venezia). Da quanto si è appreso, la vittima, che viaggiava da sola, avrebbe perso il controllo del mezzo finendo nel fosso che costeggia la nuova 105 a Caorle e finendo contro il muro di una casa. L'incidente è avvenuto a un chilometro dalla casa di Maria Gaetani, che lavorava come praticante nello studio legale del sindaco di Caorle, Luciano Striuli. Ieri sera Maria, che era anche sommelier per conto di alcune aziende vitivinicole della zona, aveva partecipato a un evento enogastronomico a Jesolo. Sulla strada del rientro si era fermata dal fidanzato e poi era ripartita. Ma a casa non è mai arrivata.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Con moto contro vitello, morto giovane
Durante la notte sulla provinciale fra Arzachena e Porto Cervo**

OLBIA, 29 GIU - Incidente durante la notte sulla provinciale fra Arzachena e Porto Cervo dove ha perso la vita Gigi Perra, di 30 anni, di Arzachena. Era a bordo di uno scooter Yamaha Tmax quando si è trovato sulla carreggiata buia un vitello che non è riuscito a evitare e contro il quale si è schiantato. Poco dopo i soccorsi del personale del 118, ma a causa delle gravi ferite il suo cuore ha smesso di battere mentre l'ambulanza lo trasportava nell'ospedale di Olbia. Sul luogo i Vvf e i carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente stradale in via Gallarate: muore motociclista di 31 anni
Testimoni hanno riferito di aver visto l'uomo frenare bruscamente e cadere, battendo la testa. Il motociclista è morto sul colpo**

MILANO 29.06.2013 - Un motociclista di 30 anni è morto nella tarda serata di venerdì perdendo il controllo della sua Kawasaki Zr 750 e battendo la testa contro il marciapiede. E' accaduto alla periferia di Milano, alla rotonda lungo via Gallarate, all'altezza di via Daimler. Testimoni hanno riferito di aver visto l'uomo frenare bruscamente e cadere, battendo la testa. Il motociclista è morto sul colpo. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia lo

Fonte della notizia: milanotoday.it

**Motociclista muore a Passo Rombo
Scontro con un'automobile, sotto shock la conducente**

BOLZANO, 29 GIU - Un motociclista austriaco di 52 anni è rimasto ucciso in uno scontro con un'automobile sulla strada del Passo del Rombo. L'incidente è avvenuto intorno a mezzogiorno

in localita' "Hahnebaum" tra Moso in Passiria ed il passo. Alla guida della vettura si trovava una donna che e' in stato di shock. Oltre ai mezzi di soccorso ed al Pelikan 2 della protezione civile, sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

**Motociclista muore su statale Giovo
Perso il controllo della moto e' finito contro il guard rail**

BOLZANO, 29 GIU - Un motociclista di 75 anni e' morto in un incidente sulla statale del Giovo, presso Racines. L'uomo, Dante Zilli di Udine, saliva verso il passo, quando, intorno alle 10, nelle vicinanze dell'abitato di Calice, ha perso il controllo della motocicletta andando a sbattere contro il guard rail. Inutili i soccorsi: il motociclista e' morto sul colpo. Sul posto, oltre all'ambulanza sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

**Auto contro camion, morto pensionato
Nel pomeriggio sulla Sassari-Tempio vicino bivio Chiaramonti**

SASSARI, 29 GIU - Un pensionato di 80 anni, Cesare Casadio, di Isili, è morto nel pomeriggio a causa delle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto lungo la statale Sassari-Tempio, vicino al bivio per Chiaramonti in località Su Bullone. L'uomo si trovava su una Ford Focus col figlio, di 50. Quest'ultimo ha perso il controllo dell'auto andando a urtare un camion che precedeva la Ford. La vettura si è schiantata contro il pianale del rimorchio che trasportava una gru e poi è finita fuori strada.

Fonte della notizia: ansa.it

Castelnovo sotto: due giovani feriti in incidente stradale

29.06.2013 - Poco dopo le 2,30 di oggi 29 giugno 2013 lungo la Via Curiel del comune di Castelnovo Sotto si e' verificato un incidente stradale in conseguenza del quale due giovani reggiani sono rimasti feriti a seguito dell'incidente verificatosi per cause al vaglio dei Carabinieri della Stazione di Poviglio che hanno proceduto ai rilievi. L'incidente come anzidetto si e' verificato questa notte lungo Via Curiel di Castelnovo Sotto dove un 32enne di Castelnovo Sotto alla guida di una Volkswagen Passat con a bordo un coetaneo di Poviglio, diretto proprio verso Poviglio, per cause al vaglio dei Carabinieri della Stazione di Poviglio intervenuti sul posto, perdeva il controllo del mezzo che andava a schiantarsi contro un albero posto sul margine della carreggiata. I due giovani reggiani sono quindi stati soccorsi e trasportati presso l'Ospedale di Reggio Emilia dove sono stati giudicati entrambi guaribili in 40 giorni per i politraumi riportati a seguito del sinistro.

Fonte della notizia: bologna2000.com

Schianto sulla Casilina ragazzo in gravi condizioni

FROSINONE 29.06.2013 - Intorno alle 14.30 grave incidente sulla Casilina, a Ferentino. Un ragazzo di 16 anni che viaggiava in scooter si è scontrato contro un camioncino con rimorchio condotto da un cinquantenne di Ferentino. L'impatto è stato molto violento. Il giovane è stato sbalzato a terra. Il conducente dell'automezzo si è fermato per prestare soccorso e ha chiamato ambulanza e carabinieri. I sanitari arrivati sul posto, vista la gravità della situazione, hanno disposto il trasferimento del ragazzo in eliambulanza al santa Maria Goretti di Latina dove è stato ricoverato.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

**Due Madonne: scontro auto-moto, 30enne in fin di vita al Maggiore
L'impatto ieri sera con un Suv all'incrocio con via Marx: il conducente dell'auto ha subito chiamati soccorsi**

29.06.2013 - Ha a malapena 30 anni il centauro che ieri sera è rimasto gravemente ferito nell'incidente con un Suv in via Due Madonne all'incrocio con via Carlo Marx. Lo scooter si è incastrato sotto l'auto ed è stato il conducente a prestare aiuto al ragazzo e a chiamare tempestivamente i soccorsi. Ora è ricoverato in gravi condizioni al reparto di rianimazione dell'ospedale maggiore.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

**Travolto da un'auto sulla Lecce-San Cataldo, indiano in ospedale con una frattura
L'incidente nella tarda serata di ieri sulla strada statale 543 che collega il capoluogo alla sua marina, all'altezza dello svincolo per il "Villaggio del Sole". Sul posto, per i rilievi, gli agenti della polizia municipale. Già comunque dimesso il ciclista**

LECCE 29.06.2013 - Ferito in maniera non certo lieve, medicato, ma comunque già dimesso all'alba un ciclista che ieri sera, intorno alle 21,30 è stato travolto da una Lancia Y mentre pedalava lungo la strada statale 543 che collega Lecce a San Cataldo. Si tratta di un cittadino indiano 30enne che avrebbe potuto patire conseguenze anche più gravi, vista la violenza dell'urto, e che è stato condotto presso il nosocomio "Vito Fazzi" in codice giallo da un'ambulanza del 118. Ha riportato una frattura a una clavicola, che è stata immobilizzata. Travolto da un'auto sulla Lecce-San Cataldo, indiano in ospedale con una frattura. L'incidente è avvenuto in direzione della marina, pochi chilometri prima dell'ingresso, all'altezza dello svincolo per il "Villaggio del Sole". Alla guida dell'auto, un giovane leccese. Sul posto, per ricostruire la dinamica, sono intervenuti gli agenti di polizia municipale della sezione infortunistica stradale. Sembrerebbe che l'indiano si trovasse nei pressi dell'incrocio semaforico, quando è avvenuto il tamponamento. E' possibile che all'origine possa esservi stato un sorpasso dell'auto nei confronti di qualche altro mezzo e che la scarsa visibilità del tratto abbia fatto il resto. Saranno comunque i rilievi della municipale a stabilire eventuali responsabilità e precisa successione degli avvenimenti. Subito soccorso, l'indiano è stato trasportato presso il nosocomio per essere sottoposto a tutti gli accertamenti. Dopo la medicazione, ha comunque potuto fare rientro a casa.

Fonte della notizia: lecceprima.it

**Minorenne ubriaca guida l'auto del fidanzato e fa un incidente: denunciata
E' successo all'alba di sabato 29 giugno sulla via Emilia Parmense. La ragazza con un tasso alcolemico di 1.50 e 17enne, quindi senza patente, guidava l'auto del fidanzato. Ha perso il controllo del mezzo ed è finita fuori strada. Denunciata dalla polizia**

29.06.2013 - Guidava ubriaca l'auto del fidanzato e ha fatto un incidente. E' successo all'alba di sabato 29 giugno sulla via Emilia Parmense. La ragazza con un tasso alcolemico di 1.50 e 17enne, quindi senza patente, guidava l'auto del fidanzato 18enne che era sul sedile del passeggero, e ad un certo punto ha perso il controllo ed è uscita di strada. Sul posto è intervenuta la polizia. Gli agenti hanno riscontrato l'età della ragazza e l'hanno denunciata per guida senza patente e per guida in stato di ebbrezza. I due fidanzati sono rimasti feriti lievemente.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

**Incidente in viale Nenni, auto contro tramvia: due feriti a Ponte a Greve
Un'auto si è scontrata con la tramvia ed è stata trascinata per alcuni metri. Disposto un servizio sostitutivo per ridurre i disagi, durati circa un'ora**

29.06.2013 - Stamani, intorno alle 8 e trenta, incidente in viale Nenni tra un'auto e la tramvia. La vettura, guidata da una signora di mezz'età è stata centrata da Sirio e, dopo esser stata trascinata per alcuni metri, si è fermata abbattendo un semaforo e un alcuni pali della cartellonistica stradale. Nello scontro due persone, entrambe a bordo della tramvia, sono rimaste ferite in modo lieve. Una lamentava un dolore al polso, l'altra al collo. Sono subito state trasportate all'ospedale di Torregalli per accertamenti. Inevitabile il blocco per circa un'ora dei mezzi su ferro in entrambe le direzioni. Ataf ha messo a disposizione dei mezzi come servizio navetta da Ponte a Greve fino al capolinea di Scandicci. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per effettuare i rilievi e accertare la dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

Brutto incidente stradale con la moto a Terzolas Un turista tedesco di 48 anni cade e si frattura gli arti inferiori

29.06.2013 - L'incidente è accaduto alle 16.5 di oggi a Terzolas, Val di Sole, dove un turista tedesco di 48 anni ha perso il controllo della moto ed è caduto violentemente a terra. Subito soccorso con i mezzi sanitari, è stato trasportato all'ospedale di Cles, dove gli sono stati riscontrate fratture agli arti inferiori ed è stato sottoposto a intervento chirurgico per la loro riduzione.

Fonte della notizia: ladigetito.it

Incidente stradale: ferito fasanese Collisione tra un'auto e una moto

FASANO 29.06.2013 - Un incidente che ha visto coinvolto un'auto ed una moto si è registrato oggi pomeriggio, sabato 29 giugno, lungo la S.P. 90 che collega la frazione di Torre Canne a Savelletri, all'altezza dell'azienda fasanese Ittimar. Per cause ancora in fase di accertamento l'autovettura, una Fiat Punto, condotta da A.G. 62 enne di Cisternino, è entrata in contatto con una moto Yamaha guidata da O.M., 32enne fasanese. Il centauro ha avuto la peggio ed è stato soccorso sul posto dal personale sanitario del servizio 118 che, accertate le sue condizioni, ha deciso per il trasporto presso l'ospedale di Ostuni. Le sue condizioni, tuttavia, non dovrebbero destare preoccupazioni. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia Municipale di Fasano per i rilievi del caso e per regolare il traffico veicolare.

Fonte della notizia: gofasano.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Napoli, volante della polizia finisce nello sportello di un'auto in sosta: traffico in tilt



NAPOLI 27.06.2013 - Singolare incidente, oggi, in via Foria a Napoli. Una volante della polizia è finita contro lo sportello di un'auto in sosta. Il poliziotto al volante ha perso improvvisamente il controllo della vettura. L'incidente ha provocato caos e il blocco del traffico in zona per diversi minuti (ph. Newfotosud - Sergio Siano).

Fonte della notizia: ilmattino.it

MORTI VERDI

Agricoltore muore in una pressaforaggio

Il fatto nelle campagne di Pabillonis, indagini dei carabinieri

CAGLIARI, 29 GIU - Incidente mortale sul lavoro ieri sera nelle campagne di Pabillonis. Un agricoltore, Enrico Meloni, di 46 anni, e' stato inghiottito dagli ingranaggi di una macchina pressa foraggio, rimanendo ucciso. Il fatto è stato scoperto poco prima delle 21 quando i familiari, non vedendolo tornare a casa, sono andati a cercarlo in località Su Padru. Inutile l'intervento di una equipe del 118. Sul posto anche i carabinieri della Compagnia di Villacidro per ricostruire la dinamica della tragedia.

Fonte della notizia: ansa.it

Benevento, infortunio agricolo: contadina resta incastrata in un trattore

BENEVENTO 29.06.2013 - Incidente agricolo sul lavoro, una donna di 43 anni è rimasta incastrata in un trattore raccogli-fieno riportando ferite guaribili in 30 giorni. I carabinieri di Morcone sono intervenuti per soccorrere una donna 43enne di Morcone che mentre stava raccogliendo il fieno in un terreno di sua proprietà insieme al marito 48enne con un trattore agricolo ed annessa girandola raccogli-fieno, inavvertitamente si sporgeva all'interno dell'attrezzo agricolo che era in movimento rimanendo colpita. Soccorso dal marito e dal 118 è stata trasportata presso l'ospedale Rummo di Benevento riportando la frattura scomposta del femore destro in politrauma ed è stata giudicata guaribile in 30 giorni. Il mezzo agricolo è stato sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Si ribalta col trattore: è gravissimo

L'agricoltore è ricoverato alle Scotte in prognosi riservata

SIENA, 29 giugno 2013- E' ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Siena dopo essersi ribaltato con il proprio trattore. Il terribile incidente agricolo è accaduto ieri mattina poco dopo le 9,30 a Le Piazze nel comune di Cetona. Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri della locale caserma, Ettore Fabianelli, 81 anni, era alla guida del mezzo e stava arando un campo di sua proprietà. Era già un po' che lavorava quando improvvisamente il trattore si è ribaltato e nell'urto con il terreno il pensionato è stato sbalzato fuori. L'impatto è stato violento. I soccorsi sono arrivati subito dopo. Il medico e i volontari dell'emergenza sanitaria si sono immediatamente resi conto che le condizioni dell'ultraottantenne erano molto serie e così hanno deciso di attivare Pegaso attraverso la centrale dell'emergenza sanitaria. Non c'era un minuto da perdere L'anziano agricoltore doveva essere portato in un ospedale attrezzato. Il velivolo in un breve lasso di tempo è atterrato nelle immediate vicinanze al luogo dove si era verificato l'incidente agricolo e il personale medico dopo aver stabilizzato il ferito lo ha adagiato su una barella ed è partito alla volta del policlinico senese. Una volta giunto alle Scotte Ettore Fabianelli è stato preso in cura dai sanitari di turno e sottoposto ad una lunghissima serie di accertamenti diagnostici. I risultati parlano di gravi traumi e fratture. L'ottantenne è stato ricoverato in prognosi riservata. Ora ai carabinieri è affidato il compito di ricostruire l'incidente. Il ribaltamento del trattore è da ricercare nell'asperità del terreno, oppure l'anziano ha avuto un malore e ha perso il controllo del proprio mezzo?

Fonte della notizia: lanazione.it

Rosciano, anziana muore sotto un trattore

ROSCIANO 26.06.2013 - Una donna di 76 anni, **Amalia Cavallo**, è morta ieri sera all'ospedale di Pescara in seguito a un incidente agricolo avvenuto nelle campagne di Villa Oliveti, frazione di Rosciano. Un incidente la cui dinamica è stata molto singolare e che, inizialmente, non sembrava avere causato gravi conseguenze. Nel pomeriggio la donna stava lavorando in un orto di sua proprietà. Accingendosi ad innaffiarlo intendeva utilizzare una

pompa idraulica appoggiata a un piccolo trattore. Probabilmente la 76enne anziché azionare la pompa ha inavvertitamente toccato il quadro del mezzo agricolo mettendolo in moto. Il trattore ha cominciato a camminare lentamente e la donna ha avuto la malaugurata idea di tentare di fermarlo mettendosi di lato e cercando di arrestarne il movimento con il corpo. Nel fare questa rischiosissima operazione è finita sotto le ruote posteriori del trattore procurandosi dei traumi. Sono stati subiti allertati i soccorsi e sul posto è arrivato l'elicottero del 118 che ha trasportato la donna all'ospedale di Pescara. In un primo momento sembrava che le sue condizioni non fossero gravi: i medici le avevano riscontrato traumi da schiacciamento al torace e a una spalla, ma non ritenevano che fosse in pericolo di vita. Qualche ora dopo, però, la 76enne ha avuto uno scompenso cardiaco che le è stato fatale e a nulla sono serviti i tentativi di rianimarla. Sul caso stanno indagando i carabinieri della compagnia di Penne.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Carceri: agente aggredito da internato

628 gesti autolesionismo nel 2012 nelle strutture della regione

REGGIO EMILIA, 30 GIU - Un assistente capo della polizia penitenziaria e' stato aggredito da un internato all'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia, riportando la frattura del setto nasale e la lesione dei tendini della mano sinistra. Lo riferisce il Sappe ricordando che nel 2012 nelle carceri della regione i gesti di autolesionismo sono stati 628, i tentativi di suicidio 101, tre i suicidi, 81 i ferimenti, 273 le colluttazioni, 8 i decessi. E i detenuti aumentano: da 3.631 a 3.767 in due mesi.

Fonte della notizia: ansa.it

Litigano con le fidanzate, poi tra loro e infine con l'Arma: fratelli arrestati

Due fratelli albanesi sono letteralmente impazziti (per questioni di gelosia): prima hanno litigato con le rispettive compagne, poi tra loro e infine si sono scagliati contro i Carabinieri

PONTE FELCINO 30.06.2013 - Due fratelli albanesi hanno prima litigato con le rispettive compagne, per poi arrivare a picchiarsi tra loro ed infine si sono scagliati contro i Carabinieri che erano intervenuti per tranquillizzare gli animi. E' accaduto a Ponte Felcino: in manette sono finiti due fratelli albanesi, C.E. e C.D., rispettivamente di 29 e 37 anni, regolari sul territorio nazionale, noti alle forze di polizia ed alle cronache giudiziarie. L'accusa è di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. I militari hanno faticato per respingere l'assalto impazzito dei due albanesi. Il motivo di tanta violenza? Entrambi, dopo essersi calmati, essendo ormai immobilizzati, hanno spiegato che avevano litigato poco prima per questioni di cuore con le rispettive compagne (versione confermata dalle donne che, minimizzando l'accaduto, hanno poi precisato che si è trattato solo di una scenata di gelosia condita da insulti reciproci). Alla vista dei carabinieri, ritenendo che le ragazze avessero chiamato i militari a seguito della lite, impauriti dalla richiesta formale dei documenti rivoltagli, avevano tentato di eludere il controllo dimostrando avversione nei confronti degli agenti, affrontandoli violentemente. Storie ordinaria violenza domestica.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Danneggia auto in sosta e aggredisce poliziotti Bloccato a fatica un 30enne con precedenti

L'uomo, di origine egiziana, ha cercato di ribaltare una Smart da solo

MILANO 30.06.2013 - Urlava e brandiva un tergcristallo minacciando i passanti e colpendo le auto in sosta che ha tentato anche di rovesciare a mani nude mentre sbraitava al cellulare. Agli agenti intervenuti non ha risparmiato spintoni, sputi e insulti: ci sono voluti cinque uomini per bloccarlo. Il protagonista di questo episodio segnalato sabato in viale Bligny 42 alle 13.10, e'

un 30enne egiziano senza documenti e con precedenti, arrestato per danneggiamento, resistenza e violenza.

SEGNALAZIONI - Numerose chiamate di residenti hanno allertato le forze di polizia che hanno trovato l'uomo urlare al telefono e intanto danneggiare 3 auto parcheggiate, di cui una colpita in pieno da una bicicletta da lui lanciata e una smart che l'egiziano ha letteralmente provato a ribaltare afferrandola dal basso, da solo. Nel tentativo di bloccare l'uomo gli agenti sono stati colpiti e strattonati più volte. Portato poi all'ospedale San Paolo per accertamenti psichiatrici, non sono emersi problemi, mentre non sono ancora disponibili gli esiti degli esami tossicologici e alcolemici effettuati, quindi l'uomo è stato messo in arresto.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Augusta, Ingiurie e minacce a Pubblico Ufficiale: Denunciata una donna dalla Polizia di Stato

AUGUSTA 30.06.2013 - Nella tarda serata di ieri, a seguito di un controllo su strada, gli Agenti del Commissariato di P.S. di Augusta, contestavano ad una donna (classe 1978) di Augusta, un'infrazione al codice della strada. La donna, alteratasi vistosamente, ingiuriava e minacciava pesantemente il personale di Polizia e, pertanto, oltre ad essere sanzionata amministrativamente, veniva denunciata in stato di libertà per ingiurie e minacce gravi a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: siracusanews.it

Napoli violenta: tenta di sedare una rissa, dirigente di polizia accoltellato

NAPOLI 29.06.2013 - Un funzionario di polizia è stato accoltellato da un bulgaro, poi arrestato, in piazza Garibaldi, nei pressi della stazione centrale di Napoli. Il poliziotto, dirigente del commissariato di Chiaiano, stava transitando in piazza Garibaldi in auto con un agente quando è dovuto intervenire per una rissa cui stavano prendendo parte cinque persone. Il vicequestore ha cercato di sedare gli animi ma, un bulgaro che impugnava un coltello ha sferrato un fendente ferendolo a una mano. Altre persone che si trovavano nella piazza sono intervenute per favorire la fuga dei partecipanti alla rissa. Soltanto il bulgaro Sascio Nicolov Krastev di 51 anni è stato bloccato dai poliziotti e arrestato. Il bulgaro è stato rinchiuso nel carcere di Poggioreale con l'accusa di violenza, resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e rissa aggravata. In ospedale sono finiti non solo il vicequestore ma anche il poliziotto che si trovava con lui per una distorsione ad una caviglia. Le loro condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ubriaco picchia due poliziotti

Senegalese si scaglia contro capotreno e forze dell'ordine

di Irene Puccioni

EMPOLI, 29 giugno 2013 - Prima ha aggredito il capotreno poi si è avventato contro due poliziotti. Pomeriggio movimentato alla stazione ferroviaria di Empoli. Protagonista un senegalese di 39 anni con regolare permesso di soggiorno e decisamente 'alticcio'. L'uomo stava viaggiando su un treno regionale, lungo la tratta Firenze-Pisa. Erano circa le 16.30 di giovedì quando è stato fatto scendere allo scalo empoiese dal controllore perchè non aveva obliterato il biglietto. Il senegalese è sceso dal convoglio salvo poi risalire di nuovo montando su un'altra carrozza. Il controllore se n'è accorto ed è corso subito a bloccarlo invitandolo ad uscire di nuovo e a non riprovarci senza essersi prima messo in regola. Tra i due è nato un acceso diverbio che dopo un breve scambio di battute è degenerato in un vero e proprio parapiglia. L'uomo ha aggredito il ferroviere che è finito a terra. Vista la situazione ormai fuori controllo è stata chiamata la polizia. Neppure la vista degli uomini in divisa è stata sufficiente a fermare la furia del senegalese che si è scagliato anche contro i due poliziotti. Dopo una breve colluttazione lo straniero è stato bloccato e ammanettato. Quindi è stato portato al commissariato dove per lui è scattata la denuncia per resistenza e minacce a pubblico ufficiale.

I poliziotti aggrediti sono stati medicati al pronto soccorso del San Giuseppe con una prognosi di sei giorni.

Fonte della notizia: lanazione.it

Prende a morsi i poliziotti, arrestato a Gorizia

Un trentunenne noto per le sue intemperanze è finito in manette per aver aggredito una pattuglia della polizia. Gli agenti erano intervenuti perché l'uomo aveva iniziato ad insultare gli avventori di un noto bar del centro

29.06.2013 - Erano da poco trascorse le 22 di ieri quando Marcello Torres, nato a Palermo nel 1982 e già conosciuto dalla polizia, ha aggredito il personale di una "volante" intervenuta all'esterno del bar Aenigma di corso Verdi su richiesta del titolare. L'uomo, che inveiva ed insultava i clienti del locale, alla vista della polizia si è scagliato contro gli agenti in procinto di identificarlo. Dei due agenti, uno ha riportato ferite da morso ed un trauma ad una mano, l'altro un trauma all'orecchio ed al ginocchio, provocati nella colluttazione scaturita dalla violenta reazione dell'uomo. Torres è stato arrestato.

Fonte della notizia: ilpiccolo.gelocal.it

Trezzo, ubriaco denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale

E' accaduto di fronte a un bar in via Mazzini

TREZZO SULL'ADDA 29.06.2013 - Un uomo è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Trezzo per oltraggio a pubblico ufficiale. Si tratta di V.G., operaio pluripregiudicato residente a Trucazzano. Dopo aver bevuto diversi bicchieri, venerdì il 30enne ha insultato militari che stavano controllando alcune persone nei pressi di un bar in via Mazzini.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Uomo denunciato per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale

Un uomo 37enne rumeno residente fuori Valle ha aggredito selvaggiamente un altro malcapitato. I motivi dell'aggressione futili e probabilmente dovuti ai fumi dell'alcool. L'uomo rischia l'espulsione

AOSTA 29.06.2013 - Gli agenti delle Volanti e della Squadra Mobile della Questura di Aosta hanno denunciato in stato di libertà per lesioni, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di arma un uomo 37enne rumeno residente fuori Valle ma momentaneamente domiciliato nel capoluogo. Giovedì pomeriggio la volante della Polizia è dovuta infatti intervenire presso i giardini di via Ollietti ad Aosta per bloccare un l'uomo che stava picchiando selvaggiamente un altro uomo dopo averlo bloccato a terra colpendolo ripetutamente al volto con numerosi pugni. Il comportamento violento e ingiurioso dell'uomo, la cui ira era staccata per futili motivi e per i fumi dell'alcool, è continuato anche nei confronti dei poliziotti mentre lo immobilizzavano. Nel corso della perquisizione personale addosso gli è stato rinvenuto anche un coltello . Oltre alla denuncia penale nei confronti dello stesso sarà valutata una misura di prevenzione da parte del Questore e la sua posizione sul territorio nazionale sarà valutata ai fini dell'espulsione.

Fonte della notizia: aostasera.it

Terni: arrestato albanese per violenza e resistenza a pubblico ufficiale

Ubriaco, prima molesta i clienti di un bar, poi ferisce due agenti

29.06.2013 - Regolare in Italia dal 1993 e con numerosi precedenti, un albanese di 33 anni è stato arrestato perchè, ubriaco, ha infastidito gli avventori di un bar, poi aggredito due poliziotti che hanno riportato delle ferite giudicate guaribili in una settimana. Il Giudice, dopo aver convalidato l'arresto dello starniero, ne ha ordinato la Custodia Cautelare in Carcere fino

al 5 luglio alle 9, ora del rito direttissimo, mentre l'Ufficio Immigrazione ha avviato la procedura di revoca del permesso di soggiorno.

Fonte della notizia: terninrete.it

Fiat Uno distrutta dalle fiamme: poliziotti aggrediti, un arresto

LECCE 29.06.2013 – Una Fiat Uno e' andata a fuoco, la notte scorsa, in uno dei garage di un condominio di un complesso residenziale alla periferia di Lecce. E' il secondo rogo in un mese. L'altra volta le auto distrutte dalle fiamme erano state due. Le fiamme sono state spente dagli stessi condomini, poi aiutati dai vigili del fuoco, ma la Uno, di proprieta' di un impiegato e' andata comunque distrutta. A causa del fumo provocato dalla combustione, gli inquilini sono scesi in strada in pigiama e ciabatte. Fra loro anche un 33enne a cui qualcuno pare abbia rimproverato di essere l'autore dell'incendio. L'uomo avrebbe per questo reagito brandendo un coltellaccio da cucina. Degli agenti della Polizia di Stato nel frattempo intervenuti uno e' stato colpito al volto con una testata ed un altro ha subito la distorsione di una caviglia. Al pronto soccorso sono stati giudicati guaribili in dieci e cinque giorni. Il 33enne e' stato dichiarato in arresto per porto abusivo di coltello, oltraggio, minacce e lesioni a pubblico ufficiale, e assegnato ai domiciliari.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Comm.to Busto Arsizio denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale Intona canti da stadio contro la Polizia di Stato al passaggio della Volante, tenta di defilarsi ma viene rintracciato e denunciato.

24.06.2013 - E' successo a Busto Arsizio domenica 23 giugno quando, poco prima delle 19.00, una pattuglia del Commissariato cittadino stava perlustrando la centralissima via Milano, in quel momento particolarmente affollata da pedoni anche per la presenza dei mercatini dell'antiquariato e dell'artigianato. Vedendo la Volante un giovane, poi identificato come un diciottenne di Olgiate Olona, battendo ritmicamente le mani ha iniziato a urlare slogan da stadio dal contenuto inequivocabilmente oltraggioso contro la Polizia (testualmente: "nella mia città c'è una brutta malattia...si chiama Polizia"); dopodiché ha accelerato il passo e, approfittando della ressa, è momentaneamente riuscito a far perdere le proprie tracce ma subito dopo è stato individuato – anche perché in compagnia di un amico che indossava una sgargiante collana di fiori in stile hawaiano – e raggiunto in piazza Garibaldi. Per il giovane è scattata una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: poliziadistato.it